TRIESTE, Martedì 5 Novembre 1
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N
Anno XIX dell' E. F. - V dell'

a mano
omaggio
G. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e ... per ... Estero: L. 160, L. 81, L. 41; Edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. ..., ..., ... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il primo sistema difensivo greco è superato

L'azione prosegue oltre Kalibaki

Le posizioni nemiche battute intensamente dall'aviazione

Nuove azioni su Salonicco, Corfù, Navarino, e sulla rotabile Giannina-Kalabaki - Attacchi inglesi respinti in A. O. - Gli impianti di Perim bombardati

BOLLETTINO 150

Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nel settore dell'Epiro, l'azione delle nostre unità continua oltre le posiizoni di Kalibaki.

La nostra aviazione ha concorso alle operazioni terrestri battendo intensamente le posizioni nemiche nella zona ad est di Porciano e rinnovando il bombardamento di Salonicco, della cittadella di Corfù, del forte di Navarino e del costone ad est di Giannina, lungo la rotabile Giannica-Kalibaki.

Un nostro velivolo non è rientrato.

Durante il combattimento svoltosi nel cielo di Salonicco di cui al Bollettino 149, oltre al velivolo nemico segnalato come probabilmente abbattuto, risultano abbattuti altri due velivoli avversari. Un nostro idrovolante da ricognizione attaccato da un bimotore tipo «Blenheim» lo ha colpito più volte costringendolo ad allontanarsi con gravi danni a...

In Africa settentrionale, una nostra colonna celere ha messo in fuga autoblinde nemiche. Aerei nemici hanno attaccato nostri elementi a Garn ul ... a nord-est di Giarabub, causando 2 morti e alcuni ...

In Africa orientale, attacchi nemici contro nostre forze di occupazione a Monte Sciu... (Cassala) soon stati nettamente respinti con lievi perdite da parte nostra. Sono rimasti nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Nel Mar Rosso, la nostra aviazione ha bombardato un convoglio scortato da un incrociatore e gli impianti portuali dell'isola di Perim.

Aerei nemici hanno bombardato Assab, causando 3 morti, alcuni feriti e lievi danni materiali alle costruzioni della ...

Durante la scorsa notte aerei nemici hanno tentato di colpire la città di Napoli. Accolti dal fuoco di sbarramento contraereo sono stati costretti a lanciare le bombe in aperta campagna, causando 1 morto e 3 ...

del 2 novembre fu reso noto che nel giorno antecedente nostri bombardamenti inflissero rilevanti perdite a forze inglesi che stavano sbarcando nell'Isola.

E' inoltre noto, come i giornali italiani hanno già pubblicato, che forze britanniche si trovavano a Creta assai prima dell'ultimatum italiano e che anzi la loro presenza ha costituito una delle ragioni dell'azione italiana in Grecia. Il rinforzo giunto nei giorni scorsi a contingenti inglesi sull'Isola mentre non porta alcun aiuto apprezzabile alle truppe greche lasciate sole a combattere nell'Epiro e non sposta i precedenti termini della situazione nel Mediterraneo orientale, vostituisce la riprova che la Granbretagna è presente sul territorio greco esclusivamente per i propri interessi di strategia navale e aerea.

Avanzata continua su tutti i fronti

DAL FRONTE GRECO, 4

...zione fascista ha continuato la sua azione sulle linee ... smantellando le posizioni di resistenza avversarie. Batterie e trinceramenti, truppe e villaggi sono stati colpiti da bombe di vario calibro. ... velivoli hanno spezzonato e mitragliato gli agglomeramenti e villaggi del nemico. Da canto loro le nostre truppe hanno continuato ad avanzare su tutti i fronti. Il Luogotenente generale che dall'inizio delle operazioni si è trasferito al fronte, ha continuato oggi le sue visite ai settori. (Stefani).

Precisazioni sullo sbarco a Creta

ROMA 4

Si è annunciato ufficialmente a Londra che truppe britanniche sono sbarcate a Creta. Non è possibile, aggiunge il comunicato, precisare nulla riguardo all'importanza ed alla ... di tali truppe, nè alla ... in cui è stato effettuato ... sbarco. ... osserva che la semplice lettura dei Bollettini italiani basta a sciogliere la riserva ... contenuta nel comunicato in... Infatti nel Bollettino 148

Il Re Imperatore alle truppe operanti
L'augurio del popolo albanese

ROMA, 4

Ad un telegramma pervenutogli dal Comandante delle truppe operanti in Albania, il Re Imperatore ha così risposto:

«Vi ringrazio del pensiero avuto nel rendervi interprete dei sentimenti delle truppe in Albania, alle quali desidero giunga, con l'espressione del mio animo grato, l'assicurazione della mia ferma fiducia nella Vittoria.

VITTORIO EMANUELE»

Il Presidente del Consiglio dei Ministri albanese ha inviato il seguente telegramma:

Al Comandante delle truppe, Albania. *A nome del Governo e mio personale, esprimo all'Eccellenza Vostra, insieme con le felicitazioni per i primi successi delle Forze da Voi comandate, l'espressione della nostra esultanza nell'apprendere che l'Esercito imperiale, che ha tra le sue fila figli di questa vecchia terra albanese, marcia decisamente verso le mete segnate dal Duce, oltre quei confini meridionali impostòci con violenza e con ingiustizia. Tutta l'Albania è in piedi e vi segue con amore ed entusiasmo, pronta a qualsiasi prova per assicurare la completa vittoria.* Verlaci.

Il Comandante delle truppe operanti ha così risposto:

Eccellenza Verlaci, Presidente Consiglio Ministri. *Alle truppe d'Albania lanciate verso la meta fissata dalla storia e dal Duce è giunto l'augurio che Voi, Eccellenza, avete loro rivolto anche a nome del popolo albanese. Fiere del compito loro affidato, le truppe ai miei ordini avanzano e combattono per il trionfo della giustizia dei popoli, per la più grande Albania, per la gloria del Re Imperatore e dell'Italia imperiale.*

Nave ellen'ca fermata dalle autorità nipponiche

SCIANGAI, 4

Le autorità navali nipponiche locali hanno fermato la nave da carico ellenica «Colouras Senos» di 8300 tonnellate. Esse mantengono il massimo riservo sul fermo.

Il Duce ha ispezionato campi d'aviazione e basi e unità della Marina

Nei giorni scorsi il Duce ha ispezionato i campi d'aviazione dell'Italia meridionale e le basi e le unità della R. Marina.

Tecnici e impiegati inglesi lasciano la Jugoslavia

BELGRADO, 4

I diplomatici e gli agenti britannici hanno ricevuto istruzioni da Londra di provvedersi di armi. I tecnici delle miniere inglesi in Trepca sono partiti via Istanbul per il Cairo. Anche gli impiegati inglesi della Compagnia Shell hanno lasciato la Jugoslavia.

Un formidabile campo trincerato
preparato dagli Inglesi e dichiarato inespugnabile
(Dal nostro inviato)

FRONTE GRECO, 4 notte

Abbiamo superato il Kalibaki: ecco una notizia infausta per il «partito della resistenza» che ancora domina ad Atene. Il Kalibaki era una specie di «cinturone di ferro», imprendibile per definizione, come avrebbero dovuto essere imprendibili tutti i «cinturoni di ferro» travolti dai nostri Legionari in terra di Spagna.

Quelli erano stati ideati e perfezionati dallo Stato Maggiore francese, a questi dedicano le loro cure da non meno di sei mesi alcuni ufficiali dello Stato Maggiore britannico venuti nell'Epiro col preciso mandato di organizzare le difese campali sul Drino, sulla Vojussa e sul Kalamas, per non parlare di quelle disposte nelle zone più arretrate.

La "Patria si difende sul Kalibaki,,

Kalibaki era stata concepita come campo trincerato munita di artiglierie grosse, medie e piccole e irta di mitragliatrici: al bivio della strada per Penati e per Kakavia doveva costituire uno sbarramento insormontabile. Nell'appello indirizzato da un comandante greco alle truppe di prima linea nel settore centrale del fronte si leggeva appunto; «La Patria si difende sul Kalibaki».

Non è a dire che il punto di resistenza fosse stato scelto senza criterio. Kalibaki come borgo è insignificante: poche case miserrime dominanti sulla vasta conca (non lo si confonda con il quasi omonimo Kalabaki che dista alcune diecine di chilometri e donde, appena arriveremo ai margini della Tessaglia, ci sarà dato di salire nella gigantesca foresta di roccie del Meteori tutta disseminata di edifici conventuali), ma come entità strategica ha una non dubbia importanza.

Protetta dalla catena del Neskali che accompagna con le sue ripide scarpate boscose la strada fino a Giannina, la piazzaforte del Kalibaki si avvantaggiava di formidabili difese naturali, rese ancor più efficienti dall'impaludamento della valle e dell'eccezionale volume dei corsi d'acqua.

A Kalibaki borgo, la popolazione stabile è assai scarsa: pochi contadini coltivano la vite sulle propaggini dei monti e gli oliveti nella conca sottostante. Poichè la raccolta dell'olivo era già avviata da qualche giorno, alcuni contadini, esemplarmente sereni e fidenti, si sono affrettati a riprendere il lavoro appena spento l'eco del rombo delle fucilerie. Il loro contegno verso le truppe italiane è improntato a schietta, spontanea, cordiale simpatia. La battaglia è passata oltre, raggiunge mète più lontane. Qui arriverà presto la mano fraterna, soccorritrice dell'Italia del Littorio.

Il soccorso fascista

L'autocolonna del soccorso fascista segue infatti da vicino le Divisioni in marcia, si associa alle loro formazioni, partecipa al loro stesso compito e, in certo senso, lo integra. Il Comune di Delvinaki è stato appena liberato che la Casa del Fascio si è aperta in un angolo della piazza: l'ufficiale dell'Esercito e il rappresentante del P.N.F. che guida l'autocolonna hanno subito esposto il tricolore al balcone del Municipio e agli edifici delle scuole.

Mancava la luce: i greci prima di darsi alla fuga avevano arrestato il funzionamento della centrale elettrica. Tuttavia si era cercato di far fronte, senza indugio e con sovrumani sforzi ad ogni difficoltà materiale. Delvinaki è a seicento metri di altitudine; ora che la neve è scesa improvvisa e abbondante sulle vette del Pinto e sul Meskali, il freddo si fa più intenso, specie durante la notte.

In tutte le regioni le provvidenze contro il freddo e la fame che le donne del Fascio di Tirana appartenenti all'autocolonna hanno assicurato con infinito amore, con lunga e paziente abnegazione, sono subito assicurate alla popolazione bisognosa di ogni mezzo indispensabile all'esistenza. Ieri, come abbiamo già dato notizia, si è compiuta una prima distribuzione di viveri e di indumenti.

Il Luogotenente a Delvinaki

Oggi a Delvinaki è giunto, proveniente dalle prime linee, dove si era accompagnato lungamente ai reparti avanzati, il Luogotenente Jacomoni. Egli ha presieduto a una nuova distribuzione di generi alimentari e alla consegna di corpetti e di calze di lana e uniformi di Balilla a 150 bambini delle scuole. Il Luogotenente ha visitato la chiesa, ha aiutato largamente i poveri, ha accolto con vivo interesse i desideri esposti dalla comunità.

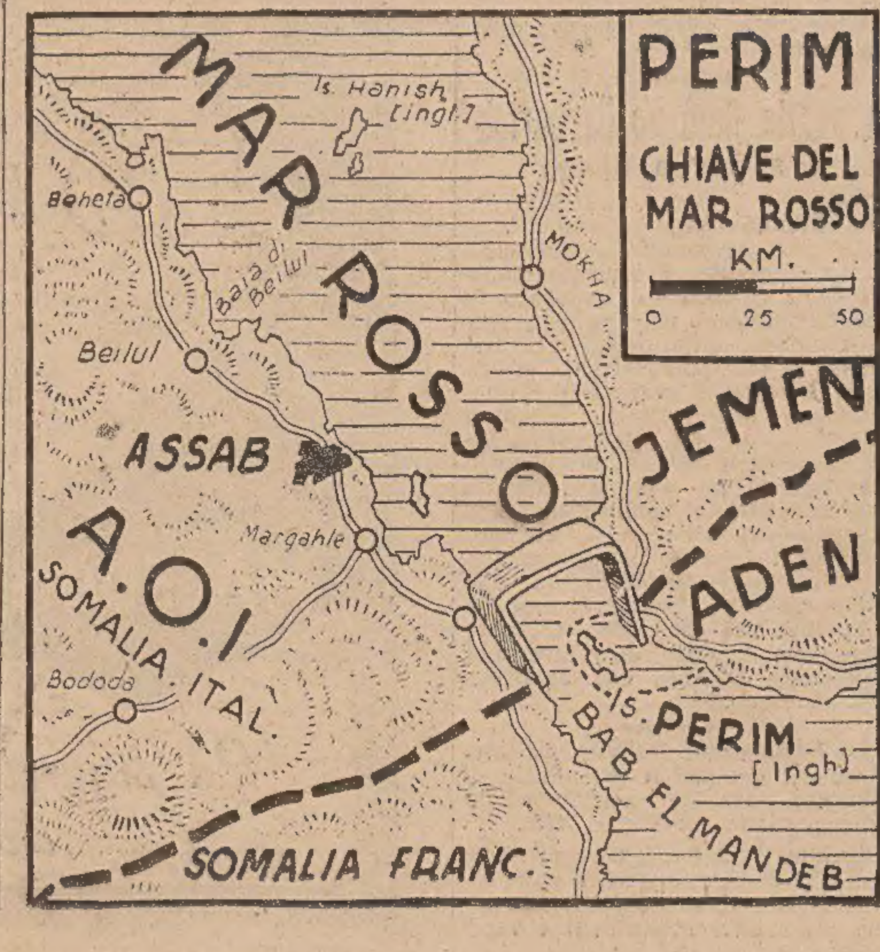
Alla sua partenza si sono levate dalla folla vivissime acclamazioni e grida di «Viva il Re Imperatore! Viva il Duce!».

Oggi hanno lasciato l'Albania i rappresentanti consolari del Governo ellenico: il Console generale di Tirana e gli altri cinque Consoli da lui dipendenti. Essi sono stati accompagnati in automobile fino a Scutari e di là sono passati in Jugoslavia. Le nostre autorità li hanno trattati con longanime cortesia, assicurando loro ogni facilitazione, in netto contrasto con il contegno vessatorio che il Governo di Atene ha tenuto verso i nostri connazionali residenti in Grecia.

Quanto ai sudditi greci residenti in Albania, possiamo dire che il trattamento non poteva essere più generoso ed essi sono i primi a riconoscerlo e a lodarsene.

Sappiamo che i maggiorenti della colonia greca si sono espressi in termini di profonda gratitudine e di viva ammirazione per il cavalleresco esempio dato dall'Italia.

FRANCESCO MARATEA



Lo sviluppo delle operazioni nei rilievi berlinesi

BERLINO, 4

La stampa serale berlinese mette in grande rilievo il fatto che con lo sviluppo assunto dalle operazioni italiane nell'Epiro, la prima linea del famoso sistema permanente greco si debba ormai considerare sfondata in parecchi punti e che una grandissima parte dell'Esercito ellenico viene così a trovarsi minacciata di accerchiamento.

Sul ritmo dell'avanzata italiana, si aggiunge che esso sta dando una nuova prova della magnifica efficienza dei reparti tecnici e specializzati dell'Esercito fascista, che riescono a risolvere infiniti, gravissimi problemi di ordine logistico, determinati dalle distruzioni a cui si abbandona il nemico in ritirata.

Il Ministro degli Esteri dell'Iran ha dato le dimissioni

TEHERAN, 4

Il Ministro degli Esteri, Mozaffar Aalam, ha dato le dimissioni. In attesa della nomina del nuovo Ministro il Sottosegretario è incaricato del disbrigo degli affari correnti.

La tempesta dei Picchiatelli
si abbatte su Corfù

Un "Blenheim,, cacciato e mitragliato da un idro di vecchio tipo - Vigile azione sulla strada di Giannina

(da uno dei nostri inviati di guerra)

Dall'Aeroporto X..., 4 novembre

E' un episodio, quello che vi racconteremo, che potrebbe passare anche in secondo piano nel quadro generale, così vasto e importante, delle operazioni di guerra che si stanno svolgendo sul fronte sul quale ci troviamo: ma un episodio che dimostra il coraggio e l'abilità dei nostri soldati dell'aria. Vi presentiamo i componenti l'equipaggio di un apparecchio: il maresciallo S. B., giovane primo pilota chiamato lo «sparviero», dai baffetti castani sottili, dal parlare forbito e dall'espressione decisa e sicura, il secondo pilota sergente maggiore L., detto il «nonno» per il fatto che non è più giovanissimo (è del 1899, la classe di ferro) e ha i capelli tutti bianchi, ma è gaio come un ragazzino ed ha un volto da birba che dimostra come non la dia ai diciottenni; L'erreti primo aviere G., quello che si dice un ragazzo in gamba, è finalmente il principale protagonista della vicenda, il motorista G. B. dallo sguardo intelligente e dal sorriso di bravo figliuolo che sa il fatto suo.

Il vecchio idrovolante

No, manca uno, manca l'unico ufficiale dell'equipaggio, il tenente di vascello R. che aveva la funzione di osservatore a bordo; non possiamo presentarvelo perchè non l'abbiamo visto neanche noi, essendo daccapo in volo quando noi abbiamo visitato il nido dei «gabbiani» al quale questi uomini appartengono. La loro squadriglia ha un motto simbolico: Ti liscio il pelo». Ed ecco l'aereo: un vecchio idrovolante da ricognizione monoplano monomotore a uno scafo e due galleggianti laterali, podagroso lo si direbbe a vederlo, ma ancora efficente per certe missioni particolari, quali talune ricognizioni e le scorte alle navi per le quali gli apparecchi veloci sarebbero peggio che inutili, inservibili. Tuttavia non ha certo l'aspetto di un arzillo combattente. Contro i sommergibili, per i quali porta con sè certe potenti bombe, va benone, ma nessuno penerebbe che affrontato da un veloce e moderno apparecchio nemico, potesse dargli la replica, invece...

Ecco, guardatelo: è tutto sforacchiato questo velivolo da ben 67 pallottole sparategli addosso ieri da un «Blenheim»; i serbatoi staccati e posti a terra, accanto allo scafo, sono bucherellati, la tela delle ali è strappata in più punti.

Ed ora ascoltate: è il motorista G. B. che parla, cercando di dare una forma elegante al suo periodare. E' un racconto breve, appassionante.

Fuga del Blenheim

— Eravamo partiti da venti minuti soltanto, per una ricognizione offensiva sulla Grecia ed io stavo su affacciato alla torretta, quando ho visto un apparecchio avvicinarsi a 7-800 metri sopra di noi che stavamo a 300 metri sul livello del mare. Sta a vedere, dissi tra me, che è un inglese! Ma tanto sicuro non ero, perchè mi pareva che somigliasse a qualche nostro apparecchio, e perciò non mi misi subito a sparare. Basta, per farla breve, non lo persi d'occhio, mentre quello girava sopra di noi. Quando vidi che si avanzava e cercava di attaccarsi, dissi: ci siamo, ed allora lo attaccai con la mitragliatrice, ma quello era tre volte più veloce di noi e ci passò vicinissimo, scaricandoci sopra le sue armi.

I proiettili mi sfiorarono la punta del naso e per giunta la mia mitragliatrice si era disalimentata e non sparava più. Fino a quel momento, nessuno a bordo si era accorto del pericolo; il nemico avrebbe potuto colpire come voleva, ma una improvvisa scivolata d'ala del nostro apparecchio ed una subitanea accostata mi fecero capire che il pilota aveva scorto il «Blenheim», che a sua volta virava per tornare all'attacco. Lavorai come un disperato per alimentare la mitragliatrice e ci riuscii, cosicchè quando quello si presentò davanti alla mia arma, fui più pronto di lui a spargli sul muso, proprio sul muso arrotondato come quello di un mastino e sul motore di destra.

La risposta fu contemporanea ma brevissima: vidi daccapo le traccianti volteggiare attorno a me e conficcarsi nelle ali e nei serbatoi, da cui cominciò ad uscire la benzina, ma avevamo vinto noi, di fronte ad un nemico più potente: mentre ci gettavamo sul pelo dell'acqua, vidi l'apparecchio nemico andarsene via barcollando (sic), non so per la fifa o per i danni subiti».

E i piloti confermano la narrazione: ci accorgemmo del nemico quando vedemmo le prime traccianti saettarci vicinissime e allora scivolando d'ala e virando seguimmo la manovra dell'avversario per dar modo all'equipaggio di tenerlo sotto il raggio d'azione della nostra mitragliatrice; appena capimmo che si rimetteva in coda cominciammo a navigare a zig-zag con rapide accostate; ma la seconda raffica del nemico fu di brevissima durata; non potè sparare che una diecina di pallottole prima di battere in ritirata. Che dovevamo fare? Molto inferiori in velocità, coi serbatoi forati da cui la benzina se ne andava a fiotti, con l'elica danneggiata non potemmo che tornare a casa. Chi sa se c'è tornato anche lui? Voglio andare a vedere oggi stesso quando farò le solite ricognizioni se ne trovo i resti da qualche parte!»

Ogni giorno un'offesa

Questa è la vicenda di cui ha parlato con solito stile succinto e dignitoso il bollettino ufficiale odierno, ma essa conferisce un nuovo lustro a questa tanto volonterosa e operosa nostra aviazione che è anche e specialmente nel presente conflitto con la Grecia sta lavorando così proficuamente. Non c'è giorno infatti senza che insieme ai terrestri anche gli idrovolanti da ricognizione e da bombardamento vadano ad offendere e a vulnerare i centri più importanti del nemico. Essi, ieri, oltre a numerose complesse ricognizioni vicine e lontane, hanno validamente bombardato il forte Navarino. Il maltempo della mattinata non aveva permesso l'attività esplorativa abituale; dopo mezzogiorno però hanno potuto operare anche i bombardieri su tutta la parte settentrionale della Grecia, ove il tempo era un po' migliorato, mentre la parte meridionale era sotto l'imperio di contrastanti correnti apportatrici di nuvole dense e di piovaschi.

Alle 13.15 una formazione di trimotori da bombardamento veloci si è presentata sugli accantonamenti militari presso Gianina centrando la strada rotabile e baraccamenti di truppe e battendo interi costoni in guisa da facilitare le operazioni delle nostre forze di superficie; alle 13.40 una formazione di picchiatelli è piombata su Corfù provocando incendi ed esplosioni assai violente e alle 14.15 un'altra formazione da bombardamento veloce ha raggiunto Salonicco accolta da una intensissima e come al solito precisa reazione contraerea e dall'intervento della caccia nemica. I nostri, eseguendo impavidi la loro missione con evidenti disultati, hanno compiuto miracoli per sfuggire al fitto sbarramento fatto con proiettili dirompenti ed hanno vigirosamente rintuzzato la offesa dei caccia nemici.

RAFFAELLO GUZMAN

La nuova Commissione danubiana
Il Governo sovietico respinge
una nota di protesta britannica

MOSCA, 4

Si annuncia ufficialmente che il 29 ottobre l'Ambasciatore a Mosca Cripps ha consegnato al Commissario del popolo agli Esteri Molotof una nota nella quale il Governo britannico protesta contro la decisione del Governo russo sulla necessità della formazione di una nuova Commissione del Danubio e contro la partecipazione di rappresentanti della Russia ai negoziati con i rappresentanti dell'Italia, della Germania e della Romania.

Partendo dalla considerazione che il modo di agire del Governo sovietico rappresenta una violazione della neutralità, il Governo britannico ha dichiarato di non poter riconoscere alcun accordo di natura tale da menomare i trattati in vigore e si riserva tutti i diritti relativi a questa questione.

Il 2 novembre il Vicecommissario del popolo agli Esteri Viscinski ha ricevuto l'Ambasciatore Cripps e gli ha consegnato a nome del Governo sovietico una nota nella quale il Governo russo dichiara che l'affermazione del Governo inglese secondo la quale il riconoscimento da parte di Mosca della necessità della formazione di una nuova Commissione del Danubio con la sua partecipazione ai negoziati di Bucarest sarebbe una violazione della neutralità, è inesatta.

La formazione della Commissione del Danubio con la partecipazione della Russia e degli altri Stati situati sulle rive o presso il Danubio, significa la riparazione di una ingiustizia che è stata commessa dal Trattato di Versaglia e da altri Trattati a scapito della Russia, la quale è stata esclusa non solo dalla Commissione internazionale, ma anche dalla Commissione europea del Danubio.

Il Governo britannico ha svolto una parte importante per eliminare la Russia dalla Commissione. La Commissione del Danubio deve naturalmente essere composta di rappresentanti degli Stati situati lungo le rive del Danubio o interessati particolarmente a questo fiume che utilizzano come via di comunicazione.

E' chiaro che la Granbretagna, che è a migliaia di chilometri dal Danubio, non può far parte di questi Stati. E' egualmente chiaro che la questione della composizione della Commissione del Danubio non riguarda per nulla la neutralità. Tenuto conto di tutto ciò, il Governo sovietico si dichiara nell'impossibilità di accettare la richiesta contenuta nella nota del Governo britannico in data 29 ottobre 1940.

I giornali riproducono e mettono nel massimo rilievo questo comunicato dell'*Agenzia Tass*. Viene messo in particolare risalto il fatto che nella sua risposta il Governo sovietico taccia di falsità le affermazioni inglesi circa una pretesa violazione della neutralità, accusa nettamente l'Inghilterra di avere sempre brigato in passato per la eliminazione della Russia dalla Commissione e mentre riconosce in seno a questa il diritto di rappresentanza all'Italia come Paese strettamente interessato all'importante via di comunicazione fluviale, lo nega all'Inghilterra distante migliaia di chilometri dal Danubio.

L'Ungheria assume la tutela degli interessi italiani in Grecia

BUDAPEST, 4

La locale Agenzia ufficiosa reca stamane che l'Ungheria, a mezzo della propria rappresentanza diplomatica ad Atene, ha assunto, per incarico del nostro Governo, la tutela degli interessi dei cittadini italiani in Grecia.

La Legazione di Ungheria in Atene ha già iniziato la sua attività in questo senso fi ndal 30 ottobre alle ore 12. Gli ambienti politici di Budapest manifestano viva soddisfazione per essere stata l'Ungheria richiesta della protezione degli interessi italiani in Grecia e vedono in questo gesto una nuova prova di stima e di amicizia da parte del Governo fascista.

Opinioni

La Germania... battuta

* Greenwood, l'ineffabile ministro laburista inglese, ha fatto il bilancio della situazione giungendo a questa spettacolosa sintesi: *«Nella battaglia per la Granbretagna la Germania è stata battuta».*

La stampa tedesca ha tempestato l'illustre uomo di domande come queste: *«Se la Germania è stata battuta, come mai la Granbretagna viene giorno e notte sottoposta ai violenti colpi dell'aviazione dell'Asse che distrugge sistematicamente la capitale, i porti, i centri della produzione bellica, mentre i dirigenti di Londra non sanno fare altro che proclamare alla radio e sui giornali la superiorità della propria arma aerea ed invocare con grida disperate l'aiuto dell'America? Come mai l'Asse domina il suo nemico su tutti i teatri di operazioni ed è in grado d'imporre la sua iniziativa in qualsiasi momento all'avversario?».*

Nè Greenwood, nè altri risponderà a queste domande perchè in Inghilterra si ragiona per assiomi, come i vecchi imbizziti e i pazzi. Per cui quando l'Isola sarà tutta un manicomio o un cimitero ci sarà sempre qualcuno il quale, accidua larva fra le rovine fumiganti, andrà gridando disperatamente che ancora una volta la Granbretagna ha vinto i suoi nemici.

Un'ipotesi

* Un giornale di Londra ha azzardato un'ipotesi sulla data della immancabile vittoria inglese e l'ha comunicata ai suoi lettori nei termini seguenti: *«fra due anni, quando la R. A. F. avrà distrutto l'industria tedesca».*

In attesa di essere distrutta l'industria tedesca continua tranquillamente a svilupparsi, a ingrandirsi, a perfezionarsi, a moltiplicarsi, dimodochè può considerare già da oggi con perfetta tranquillità le chiassose promesse del Presidente Roosevelt sull'aumento degli aiuti americani all'Inghilterra e il cento volte annunziato, ma non ancora avvenuto invio delle prime famose venticinque corazzate volanti. In fatto di coefficente industriale bellico sarebbe più facile fare un'ipotesi sulla capacità di resistenza britannica. Senonchè questo genere di esercizi spirituali non è di gusto dell'Asse; il quale sa che il tempo, lungo o breve che sia, è a suo favore.

Cause

* *Gringoire* — to', chi si rivede — ha pubblicato una serie di articoli sulle cause del disastro militare in Francia. Tutto è esaminato: impreparazione dell'artiglieria, dei reparti motorizzati, dei carri armati, dell'aeronautica, dei Comandi strategici, ecc., tranne la decisa volontà dei francesi di non battersi. Nella prosa del nostro grande Niccolò c'è un giudizio che dipinge i francesi di ieri come quelli di oggi. Si può perdonare a *Gringoire* la reticenza, molto più che se i francesi si fossero battuti il Maresciallo Pétain avrebbe ancora al fianco la spada del condottiero, non lo spadino con manico di avorio del diplomatico.

Un po' di sincerità

* Il *Daily Herald* scrive in un articolo di fondo:

«Noi salveremo la Grecia. Ma gli italiani che penetrano con le loro truppe in Grecia dall'Albania e che hanno le loro basi di rifornimento vicine, si trovano in una posizione molto avvantaggiata. Non dobbiamo perciò fare promesse o destare l'impressione che il nostro aiuto alla Grecia sia più rapido e decisivo di quel che è possibile fare per ora.

Alcuni capi britannici hanno tenuto audaci discorsi sulla rapidità e sull'ampiezza con cui avremmo scacciato i tedeschi dalla Norvegia. Abbiamo dovuto rimandare il compimento di queste promesse e le nostre grida ci fecero sembrare dei pazzi.

Adempiremo a tutte le nostre promesse, ma questa volta non dobbiamo parlare tanto. Non si dovrebbe nemmeno permettere che si faccia un lavoro a metà. Naturalmente il nostro scopo non è solo l'aiuto alla Grecia. La nostra risposta alla invasione della Grecia dovrebbe regolarsi secondo le necessità del piano di guerra generale».

La vera sostanza dell'articolo è nella coda. L'Inghilterra deve aiutare la Grecia, ma deve sopra tutto pensare ai casi propri. E' quello, infatti, che sta facendo. Il che non impedirà al bellicoso Metaxas di andare fra breve a ingrossare i quadri degli «spodestati» nei sotterranei di Londra.

L'annotatore

Dopo due settimane
l'Ammiragliato comunica le perdite subite dal «Liverpool»

SAN SEBASTIANO, 4

L'Ammiragliato britannico pubblica la lista delle perdite subite dall'incrociatore «Liverpool» colpito sotto la torre prodiera da un aereo silurante italiano nel Mediterraneo verso la metà del mese scorso. L'elenco comprende i nomi di tre ufficiali e 24 marinai morti, tre marinai morti in seguito a ferite e 35 marinai feriti.

Il nostro Bollettino 130 dava l'annuncio del siluramento del «Liverpool», di cui il Bollettino 132 riferiva le caratteristiche: 9300 tonn., 12 cannoni da 152, 8 da 102, 6 tubi lanciasiluri e 3 aerei catapultabili.

Da notare che il primo dei due Bollettini risale al 16 ottobre u. s. Soltanto ieri, vale a dire con ben due settimane e più di ritardo, l'Ammiragliato inglese ha dato, a malincuore, questa notizia al sempre più deluso pubblico britannico, elencando i disastrosi risultati del malaugurato incontro da parte del predetto incrociatore con un nostro aereo, che gli ha inflato un siluro sotto la parte prodiera.

Tale ritardo più che bisettimanale non è certamente dovuto al grande amore dell'Ammiragliato per l'esattezza nelle informazioni, nè allo scrupolo di constatare quanti fossero i marinai morti subito a differenza di quelli periti in seguito alle ferite, ma soltanto al desiderio di illudere ancora una volta il bombardatissimo popolo inglese, mantenendolo per due settimane nella convinzione che l'incrociatore «Liverpool» esisteva ancora, mentre era meno che inservibile.

Così succede, ci insegnano gli astronomi, per la luce delle stelle. Molte di esse, il cui splendore — mera apparenza — permane ancora, non esistono più da parecchi secoli. Salvo le proporzioni, il paragone di questo fenomeno con la efficienza dell'Impero inglese, non ci sembra del tutto errato.

Il "Daily Mail,, propugna un intensivo bombardamento sull'Italia

SAN SEBASTIANO, 4

Si ha da Londra:

Il *Daily Mail* propugna un intensivo bombardamento sull'Italia e scrive: «Gli ostacoli che si opponevano finora a tale azione erano le grandi distanze poichè non esiste nessuna base avanzata e bene attrezzata per intraprendere voli su Roma e su Napoli. Gli idrovolanti potrebbero bensì attaccare ogni obiettivo desiderato ma non sarebbero in grado di portare grandi carichi di esplosivo. Perciò le basi greche sono molto adatte per operazioni aeree contro l'Italia. Gli apparecchi potrebbero inoltrarsi profondamente in Italia con grandi carichi di bombe».

Se non bastassero le bombe
Scontro fra due treni in vicinanza di Londra
20 morti e moltissimi feriti

STOCCOLMA, 4

Un treno in vicinanza di Londra si è scontrato con un altro proveniente dalla metropoli. Vi sarebbero venti morti e moltissimi feriti.

Un discorso del Viceré ai notabili mussulmani

ADDIS ABEBA, 4

Concluso il periodo del Ramadam, tutti i mussulmani qui residenti si sono riuniti per celebrare la «Eid El Fetre», raccolti attorno alla bandiera nazionale ed a quella del Profeta. La moltitudine dei fedeli — presenti il Reggente del Governo dello Scioà ed altre autorità — ha recitato la «Salt el Gamaa», o preghiera collettiva. Dopo questa cerimonia, i notabili sono stati ricevuti dal Viceré, che ha rivolto loro le espressioni del suo augusto compiacimento per ricevere gli esponenti del mondo mussulmano dell'A. O. I. in una ricorrenza così solenne per l'Islam.

Dopo avere rilevato che oggi tutto il mondo mussulmano è in fermento contro la dominazione britannica, il Viceré ha aggiunto che le popolazioni islamiche dell'Impero hanno confermato, col sangue valorosamente versato, la loro profonda dedizione al Governo italiano, dimostrando così di partecipare all'attuale guerra con tutta la loro fede e con tutte le loro energie. L'Augusto Principe ha quindi alluso al successo delle armi italiane nella conquista dell'ex Somalia britannica.

Il Viceré ha concluso esprimendo la ferrea decisione di continuare la marcia fino alla completa vittoria, levando il saluto al Re Imperatore e al Duce. Quindi ha consegnato medaglie d'oro al merito commerciale a mussulmani che si sono distinti per la loro laboriosa attività.

Nel ricordo augurale della Vittoria
l'Italia ha celebrato ieri i suoi Caduti
I solenni riti d'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 4

Il XXII annuale della Vittoria è stato solennemente celebrato, in tutta Italia, con semplici e austeri riti. Al ricordo glorioso degli eroici soldati caduti nella guerra mondiale è stato doverosamente associato quello, grande e indimenticabile, delle Camicie Nere cadute per la Rivoluzione; chè se Vittorio Veneto conclude un periodo storico, la Marcia su Roma inizia la luminosa realtà attuale dell'Italia fascista e imperiale, oggi valorosamente impegnata nella lotta per liberare l'Europa dai tristi nefasti delle demoplutocrazie.

In ogni città e paese, festosamente imbandierati, sono stati effettuati i turni di guardia ai monumenti ai Caduti in guerra, avvicendandosi nei turni d'onore le rappresentanze delle Forze Armate, della M.V.S.N., delle associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma. I Segretari federali, con i Direttorii della Federazione e del Fascio d'ogni capoluogo e con i vicecomandanti federali della «Gil» si sono recati a portare il saluto delle Camicie Nere al comandante militare più elevato in grado ed hanno quindi deposto corone d'alloro nelle are dei Caduti. Anche nelle sedi dei gruppi rionali fascisti, si sono svolte analoghe austere cerimonie.

Nell'Urbe

Nell'Urbe, anch'essa palpitante di bandiere e di arazzi, i riti di omaggio si sono succeduti particolarmente solenni alla tomba del Milite Ignoto e alla tomba del Maresciallo Armando Diaz. Sulla gloriosa tomba del Soldato Ignoto, nelle prime ore della mattinata, sono state deposte una corona di alloro dalla Maestà del Re e Imperatore e un'altra del Governo fascista.

Successivamente il Segretario del Partito si è recato a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e a quella del Duca della Vittoria. Erano presenti il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento dell' Urbe e quello del Fascio romano di Combattimento.

Sullo spiazzo adiacente al Sacello, dopo tre squilli di tromba, hanno presentato le armi il picchetto di guardia dei granatieri e quello della M. V. S. N., che unitamente alle altre rappresentanze delle Forze Armate, delle associazioni combattentistiche, dei reparti d'arma, avranno il privilegio di avvicendarsi oggi nei turni di guardia. Poco dopo, il Direttorio ha deposto un'altra corona alla tomba di Armando Diaz, sulla quale spiccavano altre numerose corone, fra cui quelle del Governo fascista, dell'Associazione nazionale combattenti e dell'Associazione mutilati. Ha prestato servizio d'onore in S. Maria degli Angeli uno squadrone di cavalleria. Altre corone sono state deposte al Vittoriano, dove il Governatore di Roma, seguito dai funzionari capitolini, ha reso il reverente atto di omaggio a nome dell'Urbe. Il presidente dell'Associazione nazionale combattenti, a nome di tutti i combattenti d'Italia, ha deposto corone d'alloro anche all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio e al sacrario della Milizia. Alla cripta di S. Caterina a Magnanapoli, mons. Calzacappa, ispettore dei cappellani militari, ha celebrato nella mattinata, alla presenza di autorità e gerarchie e di rappresentanze delle Forze Armate, una Messa in suffragio dei Caduti in guerra. Sono intervenuti pure numerosi congiunti di Caduti.

I riti a Milano

Pur senza interrompere l'intenso ritmo lavorativo della città, Milano ha oggi ricordato ed esaltato i suoi Caduti e la gloria delle bandiere nell'annuale della Vittoria. Autorità e popolo hanno recato fiori all'altare di Sant'Ambrogio e al sacrario della Casa del Fascio; così come a tutte le lapidi che portano i nomi dei prodi e alle loro tombe. Tra gli altri riti, al nuovo palazzo di Giustizia, presenti alti magistrati e una rappresentanza del Foro, è stata scoperta la lapide ricordante 50 avvocati e procuratori caduti gloriosamente nella grande guerra, in Spagna e in Africa, dei quali il Federale ha fatto l'appello fascista. In numerose sedi di Gruppi di combattenti e dopolavoristiche, si sono svolte riunioni commemorative. Alla Riunione Adriatica di Sicurtà e alla Assicuratrice Italiana sono state con semplice e austera cerimonia, celebrati i caduti per la Patria. Presenti tutti i dirigenti e gli impiegati delle due Compagnie, hanno pronunciato brevi parole il direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, avv. Marchesano, e il direttore centrale dell'Assicuratrice Italiana, ing. Arangio Ruiz. La cerimonia si è chiusa col rito fascista dell'appello dei Caduti e con vibranti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

Venezia e Catania

Il Duca di Genova ha presenziato a Venezia una solenne funzione in suffragio dei Caduti in guerra, celebrata nella cripta ossario del Tempio votivo del Lido, con l'intervento del Patriarca Cardinale Piazza, del Prefetto, del Federale e di molte altre autorità, delle rappresentanze militari, delle associazioni combattentistiche e della «Gil». Dopo il rito funebre è seguito un solenne Te Deum, accompagnato dal canto dei marinai della R. Scuola meccanici. E' stata infine impartita l'assoluzione alle 3000 salme di Caduti sul Piave, raccolte nell'ossario.

A Catania, dopo i solenni riti svoltisi nella chiesa dei Benedettini in suffrago dei Caduti nella inaugurazione di un grande padiglione dell'ospedale civico Garibaldi, la grande guerra, ha avuto luogo... gione dedicato a Costanzo Ciano e destinato all'Istituto di patologia medica e di metodologia clinica dell'Università. All' inaugurazione hanno presenziato il Prefetto, il Federale, altre autorità e gerarchie. Dopo la benedizione impartita dall'Arcivescovo, il Prefetto ha fatto l'appello dell'Eroe di Cortellazzo.

Una corona del Principe di Piemonte all'Ossario della Gran Madre di Dio

TORINO, 4

In occasione delle celebrazioni del 4 novembre, l'A. R. il Principe di Piemonte ha fatto deporre nella cripta del Tempio-ossario della Gran Madre di Dio una corona di alloro.

Il gen. Pricolo presenzia alla commemorazione degli aviatori

ROMA, 4

Il giorno 3 novembre 1940-XIX, al Ministero dell'Aeronautica, alla presenza del Generale Pricolo, è stata fatta la commemorazione degli aviatori caduti nell'adempimento del dovere, con austera cerimonia che si è svolta dinanzi al lapidario dell'atrio centrale del Ministero ed alla quale ha assistito il Tenente Generale dell'Aeronautica tedesca, von Pohl, con una rappresentanza di aviatori germanici, le famiglie dei Caduti, il personale militare e civile degli enti centrali del Ministero

Thaon di Revel a Firenze
inaugura il nuovo stabilimento per la lavorazione dei tabacchi

FIRENZE, 4

L'Eccellenza Thaon di Revel, giunto nella mattinata, ricevuto dalle autorità e gerarchie, dopo aver reso omaggio alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione e al famedio dei Caduti in guerra, ove ha posto corone, ha inaugurato il nuovo grande stabilimento dei tabacchi, ove si sono trasferite le lavorazioni delle due vecchie manifatture dei tabacchi di Santorsola e di San Pancrazio ed accentrati i servizi ad esse attinenti: l'ufficio compartimentale per le coltivazioni dei tabacchi, il deposito e la sezione vendita dei generi di monopolio.

I vari edifici, costruiti su un'estensione di terreno di oltre sei ettari, dalle ampie e moderne linee architettoniche, sono all'interno igienicamente e funzionalmente attrezzati. Sopra l'ingresso principale è un granded bassorilievo, dello scultore Coccia.

A dare un'idea della vastità e importanza del nuovo stabilimento, bastano alcune cifre: il fabbricato centrale, ove hanno sede uffici, alloggi e sale di maternità, copre 22.200 mq., la superfice dei magazzini è di 35 mila mq., quella dei lavoratori e delle officine di 15 mila mq. Alle installazioni dei servizi assistenziali, si è provveduto con larghezza e cura particolari: speciale importanza hanno le sale di maternità e iDopolavoro.

Oltre al Cardinale Arcivescovo Dalla Costa, erano a ricevere il Ministro, l'avvocato generale dello Stato, il direttore generale dei monopoli di Stato e i componenti il Consiglio d'amministrazione dei monopoli. Nel grande cortile d'ingresso, adorno di festoni tricolori e neri, con il fascio littorio, ha reso gli onori al Cardinale ed al Ministro delle Finanze, un prolone armato della Guardia di finanza, mentre la massa delle maestranze acclamava fervidamente al Duce. L'Eccellenza Thaon di Revel è subito salito nei locali della Direzione dove, dal balcone dell'edificio, il Cardinale Arcivescovo, ha impartito la benedizione allo stabilimento ed alle maestranze adunate nel piazzale antistante, in tenuta di lavoro. Quindi ha avuto inizio la visita, cominciando dalla sala di esposizione, ove il direttore generale dei monopoli di Stato ha illustrato al Ministro le raccolte dei vari prodotti greggi dei generi di monopolio.

Nel pomeriggio il Ministro Thaon di Revel ha inaugurato, nel nuovo stabilimento dei tabacchi, la sede del Dopolavoro dei monopoli di Stato. Dopo la visita dei vari locali, il Ministro è entrato nella sala del teatro gremita di impiegati e di operai ed ha ordinato il saluto al Duce. Con il suono della Marcia Reale e col canto di «Giovinezza» ha avuto inizio lo spettacolo cui hanno partecipatho i cori del Dopolavoro dei monopoli di Roma e di Bologna, la filodrammatica del Dopolavoro monopoli di Rma e la compagnia dei piccoli del Dopolavoro monopoli di Firenze. Lo spettacolo si è concluso con l'esecuzione dell'Inno a Roma. Quindi il Ministro delle Finanze, fatto segno a vibranti acclamazioni al Duce, ha passato in rassegna le squadre ginnica, di pallacanestro e bocciofila, schierate nel campo sportivo e dopo essersi compiaciuto col Podestà e col direttore dello stabilimento tabacchi, si è allontanato tra gli applausi della numerosa folla di popolo adunatasi all'esterno. In serata l'Ecc. Thaon di Revel è ripartito da Firenze.

Delegazione romena giunta in Germania

MONACO DI BAVIERA, 4

La prima delegazione ufficiale legionaria romena arrivata in Germania e composta del capo delle organizzazioni giovanili romene, Stoicanescu, del Sottosegretario agli Interni dott. Biris e di altri gerarchi, è stata ricevuta alla Casa Bruna dai gerarchi nazionalsocialisti e dai capi delle organizzazioni giovanili hitleriane.

Corsi di lingue orientali all'Istituto di Roma

ROMA, 4

Il 15 novembre corrente, si riaprono presso l'Istituto italiano per il medio ed estremo Oriente i corsi pratici biennali di lingue e coltura orientali. I corsi comprendono l'insegnamento delle seguenti materie: lingue bengalica, cinese, giapponese, hindi, persiana, thai.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

INTERTAPPA DEL CAMPIONATO DI CALCIO
«Zeri» che scompaiono

Gli «zeri» vanno rapidamente scomparendo dalla classifica. Domenica ne hanno massacrato sei. Juventus, Bologna e Ambrosiana hanno tolto di mezzo quelli del Novara, dell'Atalanta e della Lazio, che non avevano ancora perduto. Il Napoli ha cancellato quello che da quattro giornate resisteva nella casella delle sue partite vinte. Torino e Triestina hanno imposto i primi pareggi al Venezia ed al Milano.

Gli ultimi sette

Della centuria di zeri — per l'esattezza centododici — che erano schierati all'inizio del campionato, la classifica ne ha perduti, in cinque giornate centocinque. Non ne rimangono che sette. Resistono sulle posizioni della Fiorentina, della Juventus — che non conoscono sconfitte —, della Lazio, della Triestina, del Genova — non ancora vittoriose —, del Bologna e dell'Ambrosiana, che non hanno mai pareggiato. Squadre di carattere le ultime due: o tutto o niente!

Sensazionali le «prime» del Napoli, della Lazio e del Milano. Una vittoria, una sconfitta, un pareggio. Tre fulmini nel cielo sereno dei risultati della quinta giornata. Nessun bollettino meteorologico lo aveva previsto. Nè c'era alcun segno che potesse preannunciarli.

A Genova giocava un Napoli che fuori le aveva sempre buscate. A Roma era di scena un'Ambrosiana che la domenica precedente aveva piegato sotto il peso del «sistema» fiorentino. A Milano si presentava una Triestina che per i compagni di Boffi era come un inviti a nozze. Tre partite che per i padroni di casa dovevano essere una pacchia e che invece son andate per traverso.

L'Ambrosiana classe o fortuna?

I genovesi, più «scassati» che mai nell'organico e nella manovra, si sono trovati di fronte un Napoli che aveva finalmente trovato il modo di mettere assieme una mezza dozzina d'azioni e di concluderne almeno un paio. I laziali che avevano giurato sul primo «estratto» di Piola — e la puntata era stata buona — hanno visto invece uscire per l'Ambrosiana il «terno secco» di Barsanti. I milanesi che speravano di poter vendemmiare nella vigna di Striuli, si sono accorti che i grappoli erano troppo alti. Anzi poco è mancato che non facessero la fine di quei famosi pifferari di montagna che venuti per suonare, furono suonati.

Se la vittoria dei napoletani non può interessare — data la mediocrità dei valori e confronto — più di tanto, quella dei campionati d'Italia merita invece un più attento esame. Ora i casi sono due: o i nero-azzurri sono davvero riusciti a sistemare il loro impianto di gioco, o si tratta solo di un terno, anzi di una quaterna, al lotto. Nel primo caso il successo dovrebbe venir confermato prima di poter essere preso in più seria considerazione, nel secondo, la Lazio ha tutte le attenuanti, oltre a quelle di un goa. annullato, di un «rigore» sciupato e di un dannato paletto. Perchè quando la fortuna con il valor contrasta, vince... l'Ambrosiana, che il valor non basta!

Al guinzaglio di Loschi

Ed eccoci alla Triestina. Il pareggio di Milano — raccontano le cronache — ha un nome: Loschi. Ci congratuliamo con il vecchio capitano che, ripreso il comando della pattuglia alabardata, ha con la sua nota perizia e intelligenza ordinato una gara difensiva. Lui, i mediani e gli interni d'attacco li tiene al guizaglio. Quando vogliono allontanarsi, giù uno strattone e quelli si ricordano che sono «cani» — Rancilio, Presca, Salar, Trevisan e De Filippis mi perdonino il paragone — da guardia. Così — in ordinata difesa — hanno custodito per tre quarti d'ora il tesoro della rete di Trevisan e poi il gruzzolo del pareggio. E questo è il gioco che preferiamo. Sarà meno spettacolare, Cergoli segnerà meno «goal», ma Striuli — che si è comportato bene — non ne prenderà tanti (11) quanti il povero Costanzo nelle tre ultime partite.

Gli altri risultati, pur presentando i due pareggi di Venezia e di Bari, non hanno niente di eccezionale. Non vi sarà sfuggito il particolare che nella quinta giornata, gli unici che si sono fatti rispettare sul loro campo sono stati i tre capintesta.

E' finita l'avventura novarese

Allo Stadio Mussolini di Torino i novaresi si sono vista sbattere in faccia la porta della classifica. La loro avventura è finita. Rientrano nei ranghi. Al Littoriale i bergamaschi si sono fatti fare la matricola dai «fuori corso» dell'Università bolognese e se la sono cavata con pochi soldi: un solo goal. Al «Berta» l'acqua fredda di tre reti viola hanno spento in meno di mezz'ora gli ardori combattivi dei livornesi. Fiorentina, Juventus e Bologna: un terzetto che va forte. Troverà le sbarre alzate anche ai passaggi a livello di Trieste, Milano (Ambrosiana) e Napoli, ove sono attese domenica prossima?

Anche in Serie B c'è una squadra che va forte. Anzi più forte della stessa Fiorentina: il Brescia. Gli azzurri infilano sullo spiedo del loro attacco gli avversari neanche fossero dei pollastri. Ieri l'altro ha infilato una gallina: quella padovana. Il Savona ed il Modena, battute a Reggio e a Vercelli, hanno perduto altri due palmi di terreno e si sono fatti ingoiare dalla Reggiana, dall'Alessandria, dal Pisa, dal Savona, dal Siena e dal Fanfulla. Ad un punto sono l'Udinese, che è in crisi di uomini, la Lucchese e la Pro Vercelli. Dieci squadre che lotteranno duramente per un posto al sole.

g. b. l.

Il fascista Fioretti presidente della sezione nautica della R.S.G.T.

Su proposta del presidente della R. Società Ginnastica Triestina, il presidente del Comitato provinciale del C. O. N. I. ha affidato al fascista dott. Silvano Fioretti le funzioni di presidente della sezione nautica della R. Società Ginnastica Triestina.

I Consigli direttivi delle Società per l'anno XIX

Il Comitato provinciale di Trieste del C. O. N. I. comunica:

I Consigli direttivi delle Società sportive hanno assolto il loro mandato col 28 ottobre ed i rispettivi componenti cessano pertanto dalla carica.

I presidenti delle Società e dei Gruppi sportivi affiliati a Federazioni del C. O. N. I. debbono sottoporre con sollecitudine all'approvazione del Comitato provinciale del C. O. N. I. le proposte per le nuove composizioni dei Consigli direttivi stessi.

Al Comitato provinciale del C. O. N. I. dovranno inoltre pervenire copie dei bilanci consuntivi e preventivi, accompagnati da una relazione tecnico-morale.

I rapporti annuali dei soci saranno convocati dopo la ratifica dei Consigli direttivi per l'anno XIX.

I campionati equestri nazionali
I risultati dell'odierna giornata

ROMA, 4

Con lo svolgimento del campionato italiano delle amazzoni si sono chiusi stamane sul campo della Società Romana di Equitazione a Villa Umberto, i campionati equestri.

Alla gara hanno partecipato 7 amazzoni. Ecco la classifica:

1) «Aligi» del col. Valle, montato dalla sig.ra Pepita Zanuttini Radicati, penalità 3 più 0; 2) «Fanfara», del console Alvisi, montata dalla sig.ra Loredana Chilesotti, penalità 4 più 0; 3) «Taurica, del magg. Bocchini, montata dalla sig.ra Ennie Bocchini, penalità 8 più 0; 4) «Blanco», del capomanipolo Polgiaga, montato dalla sig.ra Rzyszczewska, penalità 11 più 0; 5) «Fra Diavolo», della sig.ra Alline Bruni, montato dalla proprietaria, penalità 7 più 7. L'Ecc. Starace ha premiato le vincitrici.

Trattative per un incontro lottistico italo-finlandese

ROMA, 4

Sono in corso trattative per un incontro internazionale di lotta greco-romana tra le rappresentative d'Italia e di Finlandia. Il primo incontro sarà disputato in Italia e il secondo in Finlandia. Come è noto la squadra finlandese comprende i migliori elementi che hanno ottenuto i primi posti nelle Olimpiadi e in campionati europei.

I tecnici del pattinaggio convocati a Roma per il 9 corr.

ROMA, 4

La Federazione italiana hockey e pattinaggio indice per il 9 novembre a Roma una riunione di tecnici specializzati nel pattinaggio artistico allo scopo di aggiornare e perfezionare il regolamento tecnico federale di tale specializzazione sportiva.

Saranno chiamati a Roma i fascisti: Colombi (Firenze), Campioli (R. Emilia), Gallina (Trieste), Grimaldi (Napoli).

Saranno pire convocate alcune tra le migliori pattinatrici per sperimentare l'applicazione delle nuove norme tecniche.

Il pugile fiumano Barcovich si afferma a Milano

FIUME, 4

Il brillante peso leggero fiumano Alfredo Barcovich, attualmente in grigio-verde, è riuscito finalmente a risalire sul quadrato di combattimento e precisamente nella riunione organizzata recentemente al «Gruppo Battisti» di Milano. Gli è stato avversario il quotatissimo peso leggero milanese Facchetti, un autentico prima serie. Barcovich con soli 10 giorni di allenamtnto ha dominato da un capo all'altro del combattimento il quotatissimo avversario entusiasmando il pubblico per la sua fine scherma non disgiunta da una combattività a prova di bomba. Alla fine del magnifico incontro Barcovich è stato complimentato dall'«asso» Orlandi che assisteva alla riunione.

La Federazione italiana scherma diramerà domani il calendario di massima per le manifestazioni schermistiche per l'anno XIX.

Gruppo Arbitri «G. Godina». Giovedì alle 20.30, riunione mensile ordinaria, alla quale sono invitati anche gli arbitri benemeriti e fuori quadro.

Il nostro Concorso pronostici
I 12 punti di Carlo Volk

Durante le operazioni di verifica del pomeriggio di ieri è stata rinvenuta una scheda, intestata al concorrente Carlo Volk, via Giulia 27, alla quale sono stati assegnati 12 punti. Molti concorrenti hanno totalizzato 11 punti, quota ormai superata.

Lo spoglio delle schede pervenuteci per la quinta giornata del Concorso continuano e dato il gran numero di concorrenti non potremo dare i risultati definitivi prima di giovedì sera.

Rammentiamo che i reclami per la classifica della quarta giornata ci devono pervenire entro le ore 19 di oggi.

Sul *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera* di oggi pubblicheremo la scheda n. 6.

Il trotto a Bologna
"Arno,, si impone nel Premio della Vittoria

BOLOGNA, 4

Si è svolta oggi all'ippodromo dell'Arcoveggio, la 15.a giornata della riunione autunnale di corse al trotto chè era imperniata sul «Premio della Vittoria», (50.000 lire, m. 2400), che è stato vinto da «Arno» della scuderia Lorenteggio, seguito da «Ghersa» e da «Gheida».

Brillante riunione di pattinaggio a Pieris

(G. M.) Indette dal fiduciario della F. I. H. P. di Monfalcone e organizzate dal Dopolavoro comunale di Pieris, si sono svolte domenica 3 novembre, con magnifico successo, due gare di pattinaggio su strada con una partecipazione complessiva di 24 atleti, sulla distanza di metri 500 e metri 1000.

La corsa di metri 500 è stata vinta da Buttignon del Dopolavoro C.R.D.A. di Monfalcone. Seguono in ordine di classifica: Vi... del Dopolavoro Aziendale Sori, Dopolavoro Aziendale Visintin del Dopolavoro di... del Legionari e Alessi del ...voro aziendale C.R.D.A.

Nei mille metri è riuscito... tore Sori del Dopolavoro... seguito da Buttignon (C... Pelos (O. N. D. Ronchi de... nari, Musio (Dopolavoro S... Fontanat (Dopolavoro Sol...

Dagli accertamenti di... classifica per i Dopolavoro... guente: 1) Dopolavoro A... E. Solvay di Monfalcone co... 80; 2) Dopolavoro Comu... Ronchi dei Legionari, co... 35; 3) Dopolavoro Aziendale... D. A. di Monfalcone con p...

Scontro presso Pe... tra un direttissimo e un ...

PESA...

Il direttissimo 156 pro... da Lecce alle 3.40, con 35 m... ritardo, era partito dalla s... di Pesaro ed aveva perco... 300 metri, quando è stato i... da un merci che aveva pr... nello stesso momento, p... sul medesimo binario per... direttissimo. Una vettura... classe del direttissimo, inv... pieno dal locomotore del... stata gravemente danneggi... sono avuti otto feriti legg... ti i viaggiatori hanno p... il viaggio con lo stesso t...

Tre commercianti di be... deferiti alla Commissione per il ...

CUN...

In seguito ad accertam... Reparto approvvigionamen... neo è risultato che i comm... di bestiame Marchisio Cle... Giuseppe, Chiara Francesco... vanni, ambedue di Caramag... monte, e Groppo Bernardino... menico, di Sommariva Bos... devano per proprio conto b... destinato alle forniture m... provenienti dai raduni, so... lo così all' alimentazione... truppa. La polizia ha proce... l'arresto dei tre individui... ranno deferiti alla Com... per il confino.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il castigo della truffa antica

Grande era la letizia del popolo italiano, in questi giorni, ventidue anni fa. Quelli di noi che ebbero la ventura di partecipare alle guerra del '15-18, o che avevano allora già raggiunta l'età del discernimento e della ragione, lo ricordano bene. Quali urli immensi di gioia, per tutte le piazze e le vie d'Italia, all'annunzio delle notizie sempre più grandi, sempre più belle, sempre più splendide: il Piave passato su tutta la linea, il Tagliamento raggiunto, l'Esercito austriaco disfatto, l'ingresso della nostra cavalleria a Trento, l'armistizio trionfale firmato a Villa Giusti, la guerra vinta e finita! E quale fervore nei cuori! Tutti i propositi generosi, con cui, durante quattro anni di guerra, s'era tenuto su il sacrificio dei combattenti, parvero destinati ad essere realizzati. Tutte le formule vaghe, ma luccicamenti, con cui durante quattro anni s'era alimentata la costanza dei soldati in trincea, parevano giunti al punto dell'adempimento.

Gli italiani, anche i scettici, anche i più pessimisti, erano convinti che ormai, dopo una così gran sofferenza, sarebbe giunta una pace giusta; credevano sinceramente che gli uomini di Governo degli Stati vincitori avrebbero trovato modo di eseguire quella che era stata l'ultima volontà degli innumerevoli morti di tutti i sangui di tutte le stirpi, e avrebbero seriamente lavorato a concordare una sistemazione che rendesse possibile un lungo periodo di tranquillità e di pace. Nessun popolo europeo — possiamo dirlo con assoluta coscienza di dire il vero — vide sorgere l'alba del 5 novembre, alba della pace, con tanta serena confidenza nel prossimo, con tanta ingenua fiducia nell'avvenire, come il nostro. Tutti noi amavamo tutti gli altri; amavamo i nemici del giorno prima, che avevano combattuto così tenacemente, e che avevano deposto le armi con tanta lealtà soldatesca; amavamo gli alleati, e dimenticavamo perfino, nelle euforie dell'armistizio, i torti che essi ci avevano giocato durante la guerra; amavamo il genere umano tutto intiero. Questo stato d'animo di tutto un grande popolo, questo stato d'animo che migliaia e migliaia di combattenti hanno provato, può fare oggi sorridere di compatimento; ma non c'è da vergognarsi di averlo condiviso. Nella vita, nè gli uomini nè i popoli devono mai vergognarsi di avere confidato nel prossimo e di avere creduto nel bene.

Ma pochi giorni, poche ore bastarono per rompere l'incantesimo nel quale tutto il popolo italiano viveva. Cento piccoli episodi successi subito, sulla linea di armistizio, oppure nei gabinetti diplomatici, fecero comprendere che la guerra del popolo italiano con gli Imperi centrali era, sì, finita trionfalmente; ma che ne era cominciata un'altra, minuta, coperta, sorniona, truffaldina, ma pur vasta e [illegible], condotta dagli antichi alleati contro il popolo italiano. Dovunque fossero, a Fiume come in Dalmazia, in Europa come in Africa, nelle commissioni di armistizio come negli alberghi parigini dove cominciavano ad affluire i diplomatici francesi e inglesi cercavano di diminuire l'importanza del contributo portato dall'Italia alla vittoria comune, cercavano di ridurre le nostre zone di occupazione e d'influenza, cercavano di aizzare contro di noi la diffidenza e gli odi dei popoli minori, di buttarci tra le gambe jugoslavi e greci; e il grande associato, Wilson, in mezzo al suo allucinamento, teneva, come poteva, bordone.

Possiamo oggi dirlo con piena certezza, e quasi con una specie di fredda obiettività storica: gli antichi alleati, regolandosi così con noi, dimostrarono di essere molto stupidi. In realtà, se i loro uomini politici avessero avuto un filo, una [illegible] di quel senno che essi si vantavano di avere, dovevano capire tutti le enormi conseguenze della vittoria italiana. Essi, cioè, dovevano comprendere che un popolo come l'italiano, con questo suo vigor di vita, con questa sua energia ascensionale, con questa sua dinamica, con questa sua forza, con questa sua ambizione, con questa sua capitale, ora che aveva chiuso trionfalmente la frontiera alpina, ora che aveva saldato per sempre la sua grande [illegible] con le genti tedesche, ora che aveva raggiunto la sua vera e completa indipendenza dalla parte di terra, si sarebbe fatalmente rivolto verso il Mediterraneo e verso l'Africa.

Il vero interesse, quindi, e la vera abilità, di Francia e di Inghilterra, antiche alleate, era quello di non far pesare sull'Italia la propria supremazia mediterranea e africana; era quello di non fare sentire troppo all'Italia che essa era prigioniera nel grande mare interno, ed esclusa dalla ripartizione africana. Perchè se no, se lo facevano sentire, era fatale e necessario che l'Italia si congiungesse prima o poi con la Germania, la grande vinta [illegible] e mandasse all'aria tutta la sistemazione europea. Ma gli uomini politici francesi e inglesi — lo abbiamo detto — erano in fondo molto stupidi, per quanto fossero in apparenza scaltrissimi e intelligentissimi; e fecero proprio tutto il contrario. Essi cominciarono e dmostrare, fin dai giorni immediatamente successivi all'armistizio, che consideravano la Germania, trionfatrice morale della grande guerra, come una Nazione di schiavi, e l'Italia, vincitrice della grande guerra, come una Nazione di servitori, o almeno di clienti. E questo portò alla sua conseguenza necessaria, che Italia e Germania si legarono insieme.

I presupposti, i fondamenti primi dell'Asse non furono posti nè da italiani nè da tedeschi; furono posti dalla Francia e dall'Inghilterra. E chi ben rifletta sulla storia d'Europa di questo ultimo trentennio, finisce col riconoscere che tutto quanto accade oggi in Europa ha la sua origine nella stupidità rapace e bramosa degli alleati, all'indomani di Vittorio Veneto. Inghilterra e Francia rompendo guerra un anno fa alle Potenze dell'Asse, non fecero altro che compiere l'ultimo passo, sulla strada stupidamente impresa a battere il 4 novembre 1918, e tutta diretta a schiacciare la Germania e ad umiliare l'Italia.

Naturalmente, oggi lo stato d'animo di noi italiani è ben diverso da quello che era all'indomani di Vittorio Veneto. Senza perdere fede nelle forze ideali, senza rinunciare a credere nella ragion umana — siamo italiani, e non possiamo rinunciare a credere alle idee, e alla ragione — ora tiriamo più al concreto; e siamo ben decisi a non lasciarci più spacciare vaghe formule idealistiche dagli accaparratori di tutte le ricchezze del mondo e dagli sfruttatori del genere umano. Nessun trucco anglosassone a base di giustizia internazionale con noi attacca più. Ventidue anni di esperienza ci hanno resi, non già insensibili di fronte ad ogni nobile ideale umano, ma coracei e impermeabili di fronte ad ogni sentimentalismo messo avanti dagli imprenditori della pace anglosassone. Noi vogliamo oggi, con una decisione e una chiarezza assolute, ciò che nel 1918, all'indomani di Vittorio Veneto, fu truffato a noi e all'Europa: cioè la nostra indipendenza nel Mediterraneo, la giusta ripartizione del dominio coloniale, la liberazione del continente dal sistema di controppo politico e affaristico con cui l'Inghilterra lo dissangua e lo sfrutta da secoli.

E l'impresa di Grecia, che in questo momento è in pieno sviluppo, è precisamente un episodio di questa lotta, che noi conduciamo insieme ai tedeschi. La classe politica greca — se si vuole onorare con questo nome i gruppi di intriganti che intrugliano ad Atene — da più di un secolo è al servizio dell'Inghilterra; intendiamo dire servizio completo, con prestazione d'opera più o meno losca, da una parte, e somministrazione di salario più o meno sporco dall'altro. Questo servizio, ora, durante l'attuale conflitto, è stato ancora intensificato; e i greci hanno spinto la loro audacia fino a mettere clandestinamente i loro porti e i loro campi a disposizione della marina e dell'aviazione inglese. Tutto ciò non era più compatibile; e tutto ciò finirà. Ci penseranno, a farlo finire, le Divisioni italiane che sono in marcia in territoro greco, e che prenderanno per il collo i commercianti levantini che si sono azzardati a fare gli uomini di Stato.

A questo proposito, ci sia permesso chiudere proprio con un episodio del 1918, che in certo qual modo si attacca a quanto accade ora nella terra d'Epiro.

Nel 1918, come voi sapete, le nostre truppe erano già in Albania, dove avevano resistito vittoriosamente, sulla linea delle Vojussa, alla pressione austriaca; e il nostro Governo — povero Governo... — di allora cercava di arrivare alla costituzione di un'Albania unita e amica dell'Italia. Ma gli alleati cercarono di impedire anche questa modestissima realizzazione nostra; e meglio che niente, certi Generali francesi pensarono di organizzare, proprio in novembre, una repubblica da operetta a Coritza, col solo programma di rompere nel paniere le piccole, modeste uova dei nostri progetti relativi all'Albania. Cosa volete che glie ne importasse ai francesi o agli inglesi di Coritza e del suo destino, in sè e per sè considerato? Non glie ne importava assolutamente niente. Ma viceversa importava loro una cosa: quella di servirsi di quattro banditi mezzi greci di Coritza per danneggiare noi, per mortificare noi, per fregare noi, gli italiani.

Ebbene oggi, a distanza di ventidue anni precisi, noi restituiamo loro il colpo; ma un suna scala ben più grande. Noi, con le nostre Divisioni, scendiamo da Coritza giù verso l'Egeo e verso lo Jonio, per sbaraccare tutta la sconcia baracca del Governo asservito di Atene e organizzare in Grecia un nuovo régime che dia affidamento di non tradire. Scendiamo, insomma, da Coritza verso il mare per danneggiare gli antichi alleati, per mortificare gli antichi alleati, per fregare gli antichi alleati; o, almeno, l'unico degli antichi alleati che resti in piedi, cioè gli inglesi.

GIOVANNI ANSALDO

Antonescu esalta la figura di Codreanu

BUCAREST, 4

Il Generale Antonescu ha parlato alla radio di Bucarest rievocando Zelea Cornelio Codreanu. Dopo aver esaltata la grande figura del fondatore del movimento delle Guardie di ferro, creatore di una nuova fede, ha rilevato che se egli è stato ucciso, la sua fede ha trionfato ed anche oggi egli è in spirito, alla testa della sua Legione, ed ha concluso invitando le Camicie verdi a stringersi compatte attorno a lui per portare a buon termine la lotta iniziata dal Capitano per la ricostruzione morale e la grandezza della Romania.

Il Calendario del P. N. F. per l'Anno XIX

ROOSEVELT E WILLKIE

Moniti berlinesi alla vigilia delle elezioni americane

Oggi ai Comuni parlerà Churchill

BERLINO, 4

Non occorre avere un gran fiuto per capire che si è aperta una fase in cui, pur continuando il cannone a parlare anche molto forte, la politica ha preso di nuovo il sopravvento.

Tanto per cominciare: chi sarà il nuovo Presidente degli Stati Uniti? La domanda campeggia in una pagina dell'*Angriff* tra molte fotografie dei due candidati, dei loro più illustri predecessori alla Casa Bianca dalla classicizzante architettura. Per chi pronuncieranno dunque i 50 milioni di elettori ed elettrici chiamati domani alle urne? Rientrerà Roosevelt a bandiere spiegate alla Casa Bianca rieletto per la terza volta Presidente, cosa senza precedenti nella storia della Repubblica stellata? O fa rà luogo a Willkie? Nessuno quassù mette fuori previsioni, prima di tutto perchè sarebbero fuor di luogo, poi perchè il Terzo Reich tiene sfrupolosamente a non ingerirsi in qualsiasi forma nelle faccende interne americane. Agli americani il decidere del loro Presidente e dell'avvenire. Anche l'Inghilterra fa mostra di attenersi a un rigoroso agnosticismo nei confronti delle elezioni americane, apparentemente contenta della formula comune dei due candidati del massimo aiuto alla Granbretagna, meno che la guerra, e perciò indifferente alla riuscita dell'uno o dell'altro.

Il discorso di Alexander

Ma gli americani sapranno ben valutare il rendiconto significativo di discorsi come quello pronunciato dal Lord dell'Ammiragliato Alexander, del quale ci siamo occupati ieri, e le speranze e i disperati timori che tradisce senza troppe circonluzioni. Alexander fa intendere che all'Inghilterra occorrono nuovi cacciatorpediniere americani e certo, se le ottimiste quanto menzognere affermazioni sui successi della R. A. F. non bastano a cancellare l'impressione di uno che si sente sull'orlo di una paurosa voragine, la suscitano frasi come queste: «indietro non si torna» - «dobbiamo battersi sino all'ultimo anche se non vi fosse altra ragione che questa di battersi, si tratta per noi di vita o di morte».

La stampa serale commentando il discorso di Alexander, scrive che le sue affermazioni sulla pretesa superiorità aerea britannica sono oltre che menzogne anche infantili, come lo prova il fatto che fin dall'inizio della guerra un solo apparecchno inglese ha osato spingersi sul territorio del Reich durante le ore di luce diurna e che quest'uno, dopo l'esperimento, non ha più ritentato la prova. Si aggiunge che l'aviazione tedesca che accuserebbe un'inferiorità di macchine e di piloti, almeno secondo l'opinione del signor Alexander, incrocia invece giorno e notte nel cielo dell'Inghilterra dominandolo quasi senza contrasti, mentre l'aviazione inglese non esce dai suoi nascondigli che durante le notti più buie per tentare di sorprendere le popolazioni civili.

Si cita pure a proposito l'intervista concessa oggi dal Maresciallo Göring ad un giornalista americano, e nella quale il Comandante supremo dell'aviazione germanica afferma di non aver finora impegnato che una piccola aliquota delle forze di cui dispone.

Domani, dunque, parlerà Churchill. Dichiarazione «molto importante» ai Comuni, dice il comunicato ufficinale inglese, argomenti di grandissima attualità: l'azione dell'Italia in Grecia, l'aiuto della Granbretagna alla Grecia, i colloqui di Hitler con Pétain, le famose vittorie della R. A. F.

Si vede subito dove Churchill vuole andare a parare. Ci possiamo scommettere tranquillamente. Esaltazione della Grecia per lanciare l'ennesima scomunica contro gli Stati autoritari, menare una grande sciabolata sul nuovo ordine europeo, dare ad intendere che la R. A. F. fa vedere i sorci verdi ai suoi avversari, al fine di proclamare imbattibile, fortissimo e sicuro della vittoria l'Impero britannico. L'aiuto di Dio e quello degli Stati Uniti avranno la loro parte consueta nelle dichiarazioni del Primo Ministro.

Il giuoco inglese in questi tempi movimentati è piuttosto semplice ed elementare: quell'aria di quasi indifferenza nell'incassare i durissimi colpi inflitti dalle Potenze dell'Asse deve servire a fuorviare l'opinione pubblica mondiale, specialmente degli Stati Uniti, e lasciar credere che in ogni caso l'Impero britannico vincerà, ma che chi volesse dargli la mano affretterebbe la vittoria e la coglierebbe allora a buon mercato. E' risaputo che chi sta per affogare tira sempre a trascinare sotto colui che gli protende un braccio per sostenersi e l'Inghilterra, bisogna riconoscerlo, la tecnica di far affogare gli altri anche quando essa stessa non è in pericolo mortale ha dimostrato di possederla ancora in buona misura. La Germania attende con calma queste vaste manovre britanniche.

Parole chiare

Ma c'è Bonnet a parlare, l'ex Ministro degli Esteri francese Bonnet e le sue parole hanno grande eco nel Reich e danno luogo a commenti del massimo interesse. Bonnet in una intervista accordata ad un giornale francese dice in parte cose che sapevamo da un pezzo e cioè che egli era sempre stato contrario alla guerra e favorevole ad un leale duraturo accordo con il Terzo Reich. Bonnet fu anche Ambasciatore di Francia a Washington, crede di conoscere bene gli Stati Uniti e dice che non credette mai ad un intervento militare americano «benchè preannunciato dalle più eminenti personalità all'Inghilterra», perchè egli sa come il popolo della Repubblica rifugga dalla guerra. Bonnet ha sentito frequentissime lagnanze in America sulle rivalità e sulle discordie europee specie tra Francia e Germania e il compito di dare un nuovo assetto al Continente sarà tanto più facile quanto meno il conflitto si estenderà.

Bonnet ha parlato chiaro: quanto più la guerra dura tanto più la Francia risentirà crudamente del blocco britannico e i popoli in generale più soffriranno e l'avvenire sarà più difficile. Ecco perchè egli non può capire che ci si possa rallegrare se altri popoli vengono trascinati nella mischia; ed è superfluo dire che queste parole di Bonnet valgono per l'Inghilterra.

Vi sono due passi nella dichiarazione dell'ex Ministro francese che richiamano in modo particolare l'attenzione di questi commentatori: l'accenno alle personalità americane che rappresentano l'interventismo e le funeste conseguenze di una estensione del conflitto.

Chi sono le personalità americane? Non è ormai più un mistero per nessuno. Sono anzi tutte vecchie conoscenze delle quali si è parlato a sazietà al tempo della pubblicazione dei documenti rinvenuti negli archivi del Ministero degli Esteri polacco: sono i Bullitt, i Biddle, i Kennedy che nelle sedi delle rispettive Ambascerie tenevano bordone ai guerrafondai del Paese, li infuocavano, li rabbuffavano persino, li minacciavano se qualcuno appena timidamente osservava che era imprudente tendere troppo la corda; e sono anche, dice Megerle nella *Börsen Zeitung*, i loro mandanti.

I diplomatici americani e i loro mandanti a Washington non perdevano occasione per assicurare che gli Stati Uniti sarebbero di certo scesi in campo non appena l'Inghilterra e la Francia si fossero mosse: magari non subito ma dopo un po' di tempo.

«Se dovesse scoppiare la guerra in Europa — ricordiamo ancora una volta un'arcinota dichiarazione di Bullitt — noi non vi parteciperemo sul principio ma certo la faremo terminare».

Dopo l'incontro Hitler-Pètain

Quanto all'Inghilterra, consolè Chamberlain, aveva dei momenti di esitazione, le suindicate personalità affermavano a gran voce che gli Stati Uniti avevano mezzi formidabili per far filare diritta la politica britannica e la costrinsero alla voluta intransigenza verso la Germania. Adesso tutte queste personalità giurano solennemente di non aver alcuna intenzione interventista. Ma un conto sono le parole e un altro i propositi.

Come Kennedy ravvisò in Monaco un guadagno di tempo, così ora tributa un pubblico ringraziamento all'Inghilterra «che ci dà il tempo di prepararci». «Prepararci a che cosa?» — si domandano Megerle e altri ufficiosi.

La domanda è oziosa. D'altra parte a Berlino si è convinti che Bonnet ha ragione quando attribuisce al popolo americano una profonda volontà di pace e non si è meno convinti che negli Stati Uniti si saluterebbe con il più vivo compiacimento *«un'intesa franco-tedesca* — citiamo Megerle — *come decisiva premessa di una generale intesa dei popoli europei»*.

L'autorevole ufficioso è d'accordo con Bonnet che l'America si è sempre lagnata delle discordie europee; che l'interesse americano esige un'Europa fiorente e tranquilla con la quale svolgere fecondi commerci.

«Bonnet ha ragione a dire che l'intesa europea — scrive ancora Megerle — *viene facilitata dalla limitazione del conflitto. L'estensione della guerra può portare i popoli, e in primissimo luogo l'Inghilterra, sull'orlo dell'abisso, proprio come il promesso aiuto americano e l'incoraggiamento all'insensata resistenza contro tutti e contro tutto, ha gettato la Francia in un bararo. Il promesso aiuto del resto troverebbe, nella migliore delle ipotesi, solo un mucchio di rovine britanniche».*

Non è tutto. Megerle asserisce che dopo l'incontro con il Maresciallo Pétain, l'Europa, ad eccezione di *«piccoli resti insignificanti»*, è d'accordo di unirsi *«sotto un forte e giusto comando»*. Solo l'Inghilterra si oppone a questo nuovo ordine europeo e, secondata da forze alleate, semina l'inquietudine, il timore nel popolo americano.

Insomma, alla vigilia delle elezioni presidenziali, gli americani riflettano su queste voci e su questi moniti berlinesi. Che ha da obiettare e da protestare l'Inghilterra se l'Europa è consenziente al suo nuovo destino? Intanto a questo si lavora.

Alla notizia della missione speciale affidata dal Governo di Vichy a Fernando De Brignon con il titolo e le prerogative di Ambasciatore, l'*Angriff* fa seguire l'accenno che il De Brignon fu sempre un sincero e convinto fautore di un accordo franco-tedesco.

MASSIMO CAPUTO

Democratici e repubblicani si dichiarano sicuri di vincere

NE WYORK, 4

Alla vigilia delle elezioni presidenziali tanto i capi democratici quanto quelli repubblicani dichiarano di essere sicuri della vittoria. Secondo i giornali americani lievissime differenze si prevedono nelle votazioni in favore di Roosevelt e di Wilkie. Quello che sembra sicuro però è che il concorso degli elettori alle urne sarà stavolta superiore a quello delle elezioni precedenti. I giornali informano che Roosevelt aspetterà il risultato delle elezioni nella residenza di Hyed Park.

L'ultima inchiesta telegrafica compiuta nella notte dall'Istituto Gallup rileva che Roosevelt sarebbe in maggioranza. L'indagine gli attribuisce il 52 per cento dei voti contro il 48 per cento a Willkie. La situazione però è oscillante in diversi settori dell'opinione pubblica, per cui gli stessi organizzatori dell'inchiesta ammettono che un nonnulla, un clamoroso avvenimento internazionale o interno o anche soltanto determinate condizioni atmosferiche in taluni Stati della Confederazione potrebbero giovare o nuocere ad uno dei candidati e quindi spostare decisamente il risultato elettorale, tanto le previsioni dei due contendenti risultavano iersera pressochè equilibrate.

L'offensiva aerea e il blocco navale all'Isola

Due incrociatori e un piroscafo affondati dai sommergibili

Il transatlantico "Windsor Castle,, colpito da grosse bombe - Navi isolate e in convoglio attaccate nelle acque irlandesi e presso la Scozia

BERLINO, 4

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Il sommergibile al comando del capitano Kretschmer ha affondato i 2 incrociatori ausiliari britannici «Laurentic» di 18.000 tonnellate e «Patroclus» di 11.314 tonnellate, nonchè il piroscafo mercantile armato «Casamare» di 5376 tonnellate. Con questa azione il capitano Kretschmer ha affondato un totale di 217.198 tonnellate di naviglio nemico piazzandosi al secondo posto fra i comandanti di sommergibili che hanno affondato oltre 200.000 tonnellate di navi inglesi.

Una staz one bombardata

Le pessime condizioni atmosferiche non hanno impedito alla nostra Arma aerea di condurre, benchè in proporzioni limitate, i suoi attacchi su Londra e contro altri importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra e della Scozia. Mediante ardite azioni in picchiata i nostri bombardieri hanno attaccato una stazione di smistamento a nord di Londra colpendo edifici e fasci di binari. Nel superare la cintura di sbarramento londinese i nostri piloti hanno costretto al silenzio col fuoco delle mitragliatrici diverse postazioni di artiglieria contraerea.

Sono stati anche ieri condotti con successo vari attacchi contro aerodromi inglesi. Gli impianti dell'aerodromo di Stratishall bruciano tuttora mentre quelli di Wuttshan hanno avuto distrutti aviorimesse e apparecchi al suolo. Sono stati inoltre efficacemente bombardati specie nella Scozia, altri campi di aviazione e importanti industrie belliche.

Presso le acque irlandesi e della costa orientale della Scozia alcuni nostri apparecchi hanno attaccato navi isolate e in convoglio. Un vapore mercantile di 19.000 tonnellate è stato colpito da bombe di grosso calibro presso Kinnaird Head. Sono stati gravemente danneggiati un cacciatorpediniere, una «vedetta celere», un grosso vapore mercantile e un vapore da carico.

Ieri gli inglesi hanno sorvolato solo sporadicamente l'Olanda e la Germania settentrionale. In Olanda sono state distrutte 2 case. Due persone hanno trovato la morte e altre due sono rimaste ferite. Sul territorio germanico sono state lanciate bombe solo in tre località senza provocare alcun danno.

Ieri il nemico ha perduto 3 apparecchi. Due aerei tedeschi sono mancanti. Gli equipaggi della formazione di una squadriglia al comando del capitano Storp si sono distinti in vittoriosi attacchi contro aerodromi inglesi nonchè contro importanti obiettivi militari di Londra.

Il "Windsor Castle,, immobilizzato

Si apprende che un apparecchio germanico ha attaccato oggi in picchiata, a qualche centinaio di miglia dalle coste irlandesi, il grande transatlantico inglese «Windsor Castle» ed è riuscito a colpirlo con alcune grosse bombe che sono cadute sul ponte della nave facendola fortemente sbandare ed immobilizzandola.

La piaga dei saccheggiatori sempre più diffusa a Londra

NEW YORK, 4

Notivie inviate da Londra ai giornali americani informano che la popolazione della capitale britannica diventa sempre più preoccupata per i furti ed i saccheggi che avvengono nella città.

Le autorità di Scotland Yard hanno istituito formazioni motorizzate di polizia che percorrono giorno e notte le strade di Londra, onde evitare furti e saccheggi. Alcuni giornali inglesi reclamano che i saccheggiatori siano condannati a morte.

Il *Sunday Dispatch* informa che persino i membri della difesa passiva non resistono alla tentazione del furto. Quattro di questi gregari hanno confessato la loro colpa e sono stati condannati a 9 anni di lavori forzati per furto.

Il *News Chronicle* osserva che di questo passo l'Inghilterra va verso l'anarchia e il crollo sociale.

La «politica dei rifugi»

SAN SEBASTIANO, 4

La gravità del bombardamento dell'Inghilterra è attestata dal fatto che nella sola Londra il Governo ha ordinato di approntare un milione di cuccette e un milione nelle altre città dell'Inghilterra meridionale e sud-orientale. Il Governo inglese ha addittura impostato la «politica dei rifugi», la quale prevede, fra l'altro, la costruzione di chilometri di gallerie sotterranee.

L'Ammiragliato annuncia che gli incrociatori ausiliari «Leurentic» e «Patroclus» sono stati silurati ed affondati. Gran parte degli equipaggi è salva.

Si ha da Ottawa:

Funzionari della Marina canadese hanno annunciato oggi che il dragamine «Brasdor» deve considerarsi perduto.

Ottimismo in sordina Garvin «lotta per l'esistenza»

STOCCOLMA, 4

I londinesi attendono notizie su una qualsiasi riuscita «azione di soccorso alla Grecia». Corrispondenti neutri rilevano che nei circoli ufficiali di Londra ci si sforzà di mettere in guardia il pubblico contro un ottimismo esagerato; tuttavia la maggior parte degli osservatori inglesi, secondo quanto riceve oggi dalla capitale britannica il giornale *Dagens Nyheter*, sono del parere che il conflitto italo-greco offre all'Inghilterra una buona occasione per passare infine all'azione. Non soltanto il Governo stesso, ma anche una parte della stampa inglese cercano, malgrado il fatto che normalmente l'ottimismo è considerato come desiderabile e viene deliberatamente creato dalla propaganda, di mettere la sordina a queste speranze.

Garvin scriveva ieri nell'*Observer*: «La lotta per l'esistenza dell'Impero britannico è cominciata nel Mediterraneo orientale. Tutto è in gioco ancor più che al tempo di Napoleone e di Nelson. Se questa volta gli inglesi non riescono a vincere l'Italia in Africa e nel Mediterraneo, le Potenze dell'Asse ci annienteranno. Non vi è vie d'uscita. La lotta che è cominciata attualmente nel Mediterraneo è dannosa per l'Inghilterra quanto la guerra aerea per le isole britanniche.»

Il *Sunday Express*, dopo aver rilevato che l'Asse dispone di milioni di soldati, di migliaia di carri d'assalto e di carri blindati, nonchè di migliaia di aereoplani, scrive che nessuno può sapere per quanto altro tempo l'Inghilterra potrà mantenersi sui punti d'appoggio di cui essa può ancora disporre oggi.

Nei circoli militari di Londra si rileva le difficoltà che l'Inghilterra incontrerà nel Mediterraneo orientale e il *Times*, stamane, scrive che non sarà facile recare aiuto alla Grecia.

Tre libellisti filoinglesi arrestati a Budapest

BUDAPEST, 4

(B.) Dopo alcuni mesi di attive indagini, la polizia di Budapest ha posto le mani sugli autori della compilazione di manifesti e altri libelli che venivano inviati per posta e diffusi con altri mezzi tra la cittadinanza.

Detti libelli, che recavano sulla testata la dicitura «Servizio della stampa indipendente», contenevano soprattutto scritti contro la Germania, allo scopo evidente di creare una situazione difficile anche per lo stesso Governo ungherese.

Gli arrestati finora sono cinque, ma a carico di due è ancora in corso l'inchiesta. Gli altri tre sono: il redattore capo del foglio liberale *Magyar Nemzeti*, giornale un tempo molto vicino alla Legazione britannica, Eugenio Katona; un altro redattore di un quotidiano in lingua tedesca, dott. Giovanni Stark, e un pubblicista già specializzato nella compilazione di rivistucole scandalistiche, tale Eugenio Racz. Questi tre messeri sono già in carcere in attesa di giudizio.

La stampa governativa reclama oggi la severa punizione dei colpevoli, i quali, per quanto non venga apertamente detto, erano notoriamente in combutta con gli agenti della propaganda britannica.

Le relazioni nippo-russe migliorano a "vista d'occhio,

TOKIO, 4

I giornali giapponesi pubblicano un'intervista con Togo, finora Ambasciatore a Mosca, il quale parlando delle relazioni nippo-russe, dopo la conclusione dell'accordo di frontiera di Nomonhan, ha detto che esse migliorano «a vista d'occhio» ed ha rilevato che questo fatto costituisce la base per un regolamento amichevole delle varie questioni da lungo tempo in sospeso tra i due Paesi.

Dopo aver conferito con il Principe Konoye, il Direttorio dell'ufficio della Dieta che si occupa del «movimento per sostenere la politica imperiale, ha dichiarato che il Presidente del Consiglio non pensa a possibilità di cambiamenti nel Gabinetto, nè a provvedimenti suscettibili di destare inquietudine nei circoli economici e finanziari.

Il Ministero degli Esteri ha diramato un comunicato nel quale è detto che il Governo nipponico ha ricevuto assicurazioni da quello ellenico che nessuna difficoltà sarà frapposta alla navigazione delle navi mercantili greche noleggiate dal Giappone. In conseguenza di ciò, le navi attualmente nei porti giapponesi o che stanno per giungere, potranno ripartire dopo avere scaricate le merci.

L'attività dell'Associazione "Zbor,, vietata dal Governo di Belgrado

BELGRADO, 4

Il Ministro dell'Interno ha vietato ogni attività politica del movimento nazionalista di destra «Zbor». I locali dell'Associazione sono stati occupati dalla gendarmeria. Come è noto nei giorni scorsi la polizia aveva operato parecchi arresti fra i dirigenti del movimento. Ultimamente conversazioni erano state iniziate fra gli esponenti del vecchio partito radicale serbo e i dirigenti del movimento nazionalista «Zbor» per una azione politica comune.

L'Ambasciatore del Belgio presso il Vaticano ha fatto ritorno a Roma

ROMA, 4

L'Ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede ha fatto ritorno a Roma, riprendendo il suo alloggio nella Città del Vaticano. Anche il nuovo Ambasciatore di Francia, che giungerà sabato prossmio, prenderà alloggio nella Città del Vaticano, ove si trovano sempre l'Ambasciatore di Polonia e il Ministro d'Inghilterra.

Sviluppo del gassogeno in Svezia

STOCCOLMA, 4

Il motore a gassogeno ha preso in Svezia un insperato sviluppo in pochi mesi oltre 14 mila apparati autarchici, azionati dal carbone di legna proveniente dalle grandi foreste del Paese, sono stati montati su autoveicoli e motopescherecci.

COMUNICATI

Il giorno 16 novembre 1940, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, si procederà alla vendita di una bilancia automatica «Berkel», una affettatrice, un macinino, fagioli, fiaschi vino, barattoli latte condensato ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

L'apparato urinario debole vi rovina!

"Ogni figura un fatto!"

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni

7

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-34.

Piedi rovinati rimessi a nuovo in 3 giorni

Per metter fine a gonfiori, dolori, stanchezza, le celebrità mediche vantano l'efficacia dei pediluvi ossigenati. Versate semplicemente un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda. Subito se ne libera l'ossigeno in milioni di bollicine curative. Un fiotto di freschezza penetra nelle carni torturate. Dolori, trafitte ed infiammazione sono prontamente calmati. I calli e le callosità cedono. La circolazione viene ristabilita. Il gonfiore sparisce. I vostri piedi sono ringiovaniti, riposati. Troverete i Saltrati Rodell in tutte le farmacie.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Aut. Pref. Firenze N. 44785 9-8-1940-XVIII

MONOPOL

Monopol Martinazzi

MARTINAZZI

E. MARTINAZZI & C. TORINO

DEPURATIVO S. SIMONE

Arteriosclerosi, acido urico, gotta, reumatismi, obesità, malattie della donna, età critica, stitichezza, malattie della pelle, ecc. ecc.

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30 (Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77 Riceve: 11-12.30; 17-19.30 Le signore in sale separate

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar[e]

Le ondate di sciocchezze

della propaganda inglese

ROMA, 4

Le «ondate di sciocchezze» della propaganda britannica si susseguono l'una all'altra, via via che la no l'una all'altra, via via che le truppe italiane avanzano nell'Epiro e contro questa realtà l'Inghilterra non può fornire ai greci altro aiuto all'infuori delle favole telegrafiche o radiofoniche.

L'ondata di oggi è particolarmente ricca.

Rivolta in Albania. *«Si apprende dall'Albania che il moto insurrezionale del popolo albanese assume proporzioni sempre più vaste»*. Radio inglese di Dehli.

«Si ha da fonte competente che un gran numero di albanesi preferisce disertare in Jugoslavia piuttosto che prendere il fucile per battersi per l'Italia. Finora sono disertate più di 120 persone. In tutta l'Albania si scoprono atti di sabotaggio e la rivolta comincia ad assumere delle forme pericolosissime». Radio Londra in Romeno.

«L'Ambasciatore greco a Madrid ha ricevuto delle notizie secondo le quali la rivoluzione in Albania prende delle proporzioni vaste. La popolazione diserta dalle file italiane perchè non desidera combattere contro i greci. Atti di sabotaggio sono all'ordine del giorno contro le ferrovie». (Come è noto non esistono finora ferrovie in Albania). Radio Londra in ungherese.

Aiuti inglesi alla Grecia. *La stampa londinese insinua che sono in atto mosse segrete che dovranno preparare un'offensiva su larga scala contro gli italiani. Fonti bene informate dicono che una forte azione inglese è prevedibile contro gli italiani le prossimo futuro e che la flotta inglese nel Mediterraneo è molto attiva.* Corrispondenza *United Press* da Londra.

«I circoli ufficiali sono perplessi per il modo con il quale gli italiani hanno sino ad ora condotto le operazioni. L'altura settentrionale sopra Florina è sempre in mano dei greci. I carri d'assalto usati dagli italiani sono di un tipo assolutamente inadatto al terreno. Il morale della popolazione di Atene è al disopra di ogni elogio. La presenza ad Atene di ufficiali dell'Esercito e della Marina britannica fa pensare che fra breve si avranno delle misure di pratico aiuto». (Finora, quindi, pratico aiuto non c'è stato). (Informanine *Reuter* da Atene.

Notiziario militare: *«La Guerra in Grecia si sviluppa in maniera diversa di come avevano creduto gli italiani. Le truppe greche resistono ad ogni sforzo italiano per conquistare il territorio ellenico. Oggi è il sesto giorno dall'inizio del conflitto italo-greco e gli italiani hanno capito già che i loro calcoli erano sbagliati. Le truppe greche si difendono accanitamente e troncano ogni tentativo di avanzata italiana»*. Radio Londra in serbo.

«Si confermano le notizie che i greci hanno occupato il monte Fisaberry penetrando per tre o quattro miglia in territorio albanese. Questo monte domina la via per una avanzata su Florina. Si ritiene che gli italiani contrattaccheranno per tentare di snidare i greci da queste posizioni. Infatti l'aviazione italiana ha iniziato ieri dei violenti attacchi aerei alle posizioni greche, ma le profonde caverne offrono ai greci dei rifugi antiaerei naturali. Radio Londra in inglese.

«Informazioni giunte dalla Capitale jugoslava fanno sapere che le truppe greche avanzano verso l'importante base italiana di Coritza in territorio albanese. Secondo informazioni non confermate, una Divisione italiana di 15.000 uomini sta per essere circondata; finora sono stati presi 1200 prigionieri italiani compresi due Generali» (E perchè non anche un Maresciallo d'Italia?). Informazioni *United Press* da Belgrado.

«La radio greca ha annunziato la notte scorsa che una grande battaglia navale era in corso al largo di Corfù. La radio greca non ha rivelato se in questa battaglia hanno preso parte unità navali britanniche, ma si ritiene probabile che almeno una nave da guerra italiana è stata costretta a ritirarsi incendiata verso il nord». Informazioni *United Press* da Budapest.

«Salonicco ha avuto oggi tre incursioni aeree e ogni volta i cacciatori greci hanno decollato e sono riusciti a respingere gli assalitori prima che questi avessero la possibilità di gettare bombe». Radio Londra in inglese.

«Le truppe greche mantengono le loro posizioni su tutti i fronti nonostante i violenti attacchi italiani. Tre aeroplani italiani sono stati abbattuti in territorio greco. Il pilota di un aeroplano greco, esaurite le munizioni, si è deliberatamente scontrato con un bombardiere italiano, riuscendo poi a salvarsi». (Bello episodio, ma tutto di fantasia). Informazione *Reuter* da Atene.

Due per finire. *Il segretario del partito comunista greco Zachariadis, in una lettera indirizzata al Ministro della Sicurezza Pubblica, lancia un appello:*

«In questa guerra condotta dal Governo di Metaxas noi dobbiamo offrire senza riserva tutti i nostri sforzi: il premio di battaglia per i lavoratori deve essere e sarà la nuova grecia liberata dal giogo imperialista». Informazioni *Reuter* da Atene.

«Il piroscafo mercantile «Barone Erskine», di 3657 tonnellate è stato attaccato con cinque colpi da un sottomarino nemico, che si è subito immerso appena il «Barone Erskine» ha risposto con il suo pezzo. Il «Barone Erskne» era stato classificato dal nemico «incrociatore ausiliario inglese di 10.000 tonnellate ed era anche stato dichiarato che tale piroscafo era stato affondato in seguito ad un violento combattimento. Per questo «grande fatto d'arme» vennero assegnate una medaglia d'argento e diverse medaglie di bronzo, nove croci militari agli ufficiali ed agli uomini dell'equipaggio del sottomarino italiano che aveva attaccato il «Barone Arskine» (inutile notare che di questo piroscafo non c'è mai stata menzione in comunicati italiani nè in bollettini di ricompense al valore). Informazione *Reuter Atles* da Londra.

L'elenco delle vittime per l'incursione su Napoli

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea nemica su Napoli nella notte sul 4 novembre 1940 XIX:

Morti: Giorgi Vincenzo fu Michele, di anni 60, facchino di porto, celibe.

Feriti: 1) Ruotolo Pellegrino di Carlo, di anni 29, carrettiere, coniugato con tre figli; 2) Campagnone Raffaele fu Salvatore, di anni 50, contadino, coniugato con sei figli; 3) De Crescenza Pia fu Gennaro, di anni 53, nubile.

Una missione della G.I.L. invitata a Bucarest

ROMA, 4

Su invito del comandante generale della Guardia di ferro, una rappresentanza della GIL composta di circa 100 elementi, allievi della Accademia della GIL del Foro Mussolini, agli ordini del comandante federale E. Natoli, si recherà in Romania, a Yassy, per assistere alle manifestazioni che avranno luogo in occasione del 13.o annuale della fondazione della Guardia di ferro. La missione è partita da Roma questa sera e giungerà a Bucarest nella serata del 6.

Una radioconversazione di Bottai

ROMA, 4

Domani, 5 corrente, alle ore 20.25 parlerà alla radio sulla «Ripresa della vita universitaria» il Ministro dell'Educazione Nazionale.

I premi ai Buoni del Tesoro dell'8.a e 9.a Serie 1941

ROMA, 4

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 novembre 1940 XIX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941 appresso indicate:

Serie VIII: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 597.871 e 1.820.603.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 115.838, 119.145, 289.424, 1.008.824.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

5.346	34.790	37.873	58.791
91.520	164.687	167.376	198.491
201.194	202.954	232.375	423.442
433.009	447.418	457.157	462.554
465.535	563.683	591.520	620.333
655.372	690.697	788.482	817.362
849.917	954.210	915.301	1.057.072
1.084.533	1.102.388	1.214.016	1.221.622
1.334.001	1.337.941	1.349.690	1.369.596
1.446.916	1.460.176	1.507.159	1.520.542
1.555.406	1.610.554	1.691.260	1.741.377
1.753.091	1.886.272	1.946.897	1.956.294
1.974.767	1.979.398.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 26 ottobre 1940 XVIII: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.134.891 e quello di lire 500.000 al Buono 1.397.004.

Serie IX: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 299.527, 707.300.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 404.384, 1.499.273, 1.508.582, 1.772.996.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

762	90.780	139.574	165.019
169.196	182.531	191.312	193.283
216.640	235.451	240.844	244.145
310.088	311.678	349.756	481.037
495.144	522.613	522.646	556.487
571.530	575.661	600.582	628.447
632.330	701.048	751.418	885.515
917.455	938.256	977.101	988.525
992.995	1.016.176	1.028.269	1.073.991
1.090.869	1.096.050	1.196.028	1.275.073
1.327.981	1.512.286	1.537.557	1.612.360
1.626.705	1.833.246	1.874.423	1.939.131
1.951.347	1.972.690.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numero vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 26 ottobre 1940 XVIII: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.478.587 e quello di lire 500.000 al Buono 490.119.

La Spagna prende possesso della zona di Tangeri

Tre aerei spagnoli volano sulle navi inglesi che si allontanano dalle acque territoriali

TANGERI, 4

Il capo delle Forze spagnole di occupazione della zona di Tangeri, colonnello Yuste Segura, ha emanato il seguente bando:

«Alla data di pubblicazione della presente ordinanza e in considerazione delle circostanze attuali, cesseranno di funzionare il Comitato di controllo, l'Assemblea legislativa e l'Ufficio misto di informazioni. Conseguentemente, prendo possesso della zona di Tangeri in qualità di Governatore e quale delegato dell'Alto Commissario spagnolo del Marocco».

Cacciatorpediniere e aeroplani inglesi, provenienti da Gibilterra, incrociano in lungo e in largo nelle acque territoriali di Tangeri.

Samane tre aeroplani spagnoli hanno volato a bassa quota sopra le navi inglesi. All'apparizione degli aerei spagnoli, tanto i cacciatorpediniere quanto gli aeroplani britannici si sono immediatamente allontanati dalle acque territoriali di Tangeri.

Un Sindacato spagnolo dei produttori di arancie

VALENCIA, 4

E' stato costituito, in Spagna, con sede a Valancia, il Sindacato nazionale dei produttori di arancie col compito di studiare i problemi relativi alla esportazione di questo prodotto. Nell'annata 1938-39 l'esportazione delle arancie dalla Spagna, riferisce l'*Agenzia Nazionale*, raggiunse i 90 milioni di chilogrammi. Ma le modificazioni nelle correnti commerciali, provocate dalla guerra, hanno chiuso numerosi mercati principalmente quello tedesco, verso cui si indirizzava prevalentemente l'esportazione delle arancie dalla Spagna. Il Sindacato si studia ora di riprendere almeno in parte le antiche correnti e di risolvere i problemi connessi.

I danni della guerra all'Olanda

Sette miliardi di lire in soli 5 giorni

AMSTERDAM, 4

L'ufficio per la tutela degli interessi degli olandesi danneggiati dalla guerra, ha pubblicato una statistica relativa ai danni complessivi riportati dagli olandesi nei cinque giorni di guerra del maggio scorso. Tali danni ammontano alla cifra approssimativa di 700 milioni di fiorini, pari a 7 miliardi di lire.

Questa cifra, però, comprende soltanto i danni riportati dai civili, ma non quelli subiti da enti governativi o comunali o dalle compagnie di navigazione. Soltanto a Rotterdam, la cifra dei danni riguardanti la popolazione civile ammonta a 320 milioni di fiorini.

La Casa degli Italiani a Lucerna

BERNA, 4

Il concreto ed attivo interessamento che il Regime fascista, e per esso il Ministero degli Esteri, manifesta verso gl'italiani di oltre confine anche in tempo di guerra, ha consentito ai camerati di Lucerna d'inaugurare una propria Casa, nella quale hanno sede, oltre il Fascio e la sezione combattenti, la scuola e il R. Viceconsolato.

La cerimonia dell'inaugurazione ha coinciso con la celebrazione della Marcia su Roma e della Vittoria, tenuta dal R. Console, il quale ha evocato le grandi date della nuova Italia anche davanti alla collettività italiana di Zurigo.

Altri danni in Danimarca causati dai palloni inglesi

Guasti agli impianti elettrici

COPENAGHEN, 4

La tempesta di ieri ha trasportato nuovamente molti palloni frenati inglesi verso la Danimarca. I palloni hanno danneggiato le condutture elettriche dello Jutland che erano state a suo tempo ricostruite. A Copenaghen l'interruzione della corrente elettrica ha fermato la circolazione dei tram e nello stesso tempo in qualche punto della città è mancata l'illuminazione.

La stampa bulgara respinge gli avvertimenti turchi

SOFIA, 4

Gli avvertimenti rivolti dalla stampa turca alla Bulgaria, in relazione al conflitto italo-greco, vengono rilevati dai giornali di Sofia. Scrivendo sul giornale *Duma*, l'ex Ministro bulgaro Smiloff respinge gli avvertimenti turchi e dichiara che la stampa turca ha ormai largamente dimostrato di mancare di comprensione per gli attuali avvenimenti e per la riorganizzazione dell'Europa. Il giornale *Sarja* risponde agli avvertimenti turchi con la constatazione che la Bulgaria non ha nessuna intenzione di attaccare la Turchia.

Americani che partono dal Giappone

SCIANGAI, 4

Il piroscafo americano «Monterey», che è arrivato con a bordo 58 americani dal Giappone, ha imbarcato ancora 301 americani, per la maggior parte donne e bambini. Il vapore può ancora prendere a bordo 550 persone.

L'Argentina ha bisogno di cinquemila piloti

BUENOS AIRES, 4

Il vicepresidente Castillo ha rivolto alla radio un appello ai giovani perchè si iscrivano ai corsi di pilotaggio aereo. Occorrono 5000 piloti che formeranno una milizia aerea in tempo di pace, ma che potranno contribuire alla difesa del Paese in caso di bisogno. In tutte le provincie argentine si sono formati comitati per raccogliere contributi per l'aviazione. *(United Press)*

La riforma nell'Esercito russo

Rigida disciplina del soldato e cosciente responsabilità dell'ufficiale

MOSCA, 4

Il 7 maggio il Comandante d'Armata militare di Kiew Timoscenco, fu nominato Commissario del popolo per la difesa nazionale. Da quel giorno ha inizio una serie di importanti riforme nelle Forze Armate sovietiche.

Le finalità di Timoscensco

Il figlio d'una famiglia di contadini della Bessarabia, salito da rivoluzionario a Maresciallo e a Commissario sovietico della Difesa, nel suo programma di riforma s'è posto questi precisi scopi: rafforzamento della disciplina e miglioramento dell'istruzione sia del singolo che delle piccole unità e stretta collaborazione fra le varie Armi.

La ricostruzione dell'Armata rossa sia nell'istruzione che nella disciplina si svolge, come dice l'organo delle Forze Armate *Krasnaja Zwezda*, sulla base delle ultime esperienze della guerra e per espresso desiderio del Governo, del partito e di Stalin.

I primi provvedimenti hanno lo scopo di elevare l'autorità del Corpo di comando, vale a dire degli ufficiali. Essi tendono a mettere fine a quell'errata «interpretazione della democrazia», con cui i vecchi soldati dell'Armata rossa, giustificavano un'intollerabile atteggiamento di fronte ai propri superiori. Le nuove uniformi per i graduati inferiori e superiori, la reintegrazione dei gradi di Generale e Ammiraglio e l'introduzione dell'obbligo generale del saluto militare, sono i segni esteriori di queste prime riforme. La trasformazione del «politruk» in semplice consigliere politico presso il Comando militare, e la recente introduzione di un regolamento di disciplina testimoniano che i provvedimenti non si limitano a semplici formalità esteriori.

Il nuovo regolamento di disciplina, che sostituisce quello provvisorio in vigore da 15 anni, è la miglior riprova che nell'esercito russo si vuol introdurre un'atmosfera fondamentalmente nuova. Esso ha, come gli altri provvedimenti emanati dal Presidio del Consiglio Supremo e le disposizioni del Commissario per la Difesa, lo scopo — scrive la *Krasnaja Zwezda* — di elevare ancor più il prestigio dei comandanti come autorità militare.

L'autorità degli ufficiali

Il comandante è unico responsabile della disciplina del soldato. L'ordine del superiore è legge e il non adempimento di esso costituisce delitto. Un comandante che non sappia procedere contro un indisciplinato, viene del pari tradotto davanti al Tribunale militare, come colpevole egli stesso d'indisciplina.

Questa disposizione che, secondo lo spirito dei regolamenti militari dell'Occidente europeo, stabilisce l'illimitata validità dell'ordine superiore, ha una notevole importanza. Il regolamento attuale precisa il dovere di eseguire l'ordine senza discutere, il vecchio regolamento del 1925 precisava l'eccezione per gli ordini «delittuosi». Questa limitazione, commenta l'organo delle Forze Armate citato, indeboliva l'importanza e la forza del comando ed era pretesto, nei modi più svariati, per discutere la legittimità del comando e aiutava l'indisciplinato a coprirsi sottilizzando su questa legittimità.

La limitazione finora vigente, che la critica dell'organo militare così severamente giudica, era giustificata, nei primi tempi della rivoluzione col fatto che nell'Armata rossa c'erano numerosi ufficiali zaristi, i quali avrebbero potuto abusare del loro potere ai danni del bolscevismo. Questa preoccupazione giustificava anche l'introduzione del «politruk», il rappresentante del partito, che con la sua autorità terrorizzava i comandanti e faceva della demagogia fra i soldati. Quale fosse l'abuso che fra le truppe si faceva della possibilità di «discutere gli ordini fatto che nel nuovo regolamento degli ufficiali», lo si deduce dal non soltanto è esclusa ogni discussione dell'ordine, ma la sua mancata esecuzione non può, ma «deve» essere punita.

La corte d'onore

E come il superiore è responsabile della disciplina dei suoi sottoposti, così è anche responsabile delle punizioni che infligge. La disposizione è giustificata dal fatto che, prima, molti ufficiali, per non crearsi antipatie fra i loro soldati, deferivano gli indisciplinati ai Tribunali militari. Simili ufficiali — si osserva — non sono degni del loro grado e non possono essere investiti di propria autorità.

Il regolamento di disciplina, evidentemente ricalcato su quelli degli Stati occidentali, prevede punizioni per i soldati semplici, per i sottufficiali e per gli ufficiali inferiori e superiori. Per i primi è previsto un Tribunale di camerati, per gli ufficiali inferiori e gli ufficiali superiori, una Corte d'onore, composta di ufficiali di pari grado.

Le punizioni — precisa il regolamento — non possono essere inflitte alla presenza degli inferiori e del pari e per lo stesso motivo un superiore in grado di colui che ha inflitto la punizione, non la può annullare, a meno che essa non sia evidentemente esagerata o inflitta per errore di fatto. Ma anche in questo caso la punizione deve essere levata o mitigata dal superiore che l'ha inflitta. Contro una punizione non esiste possibilità di ricorso. Ogni abuso di potere nell'applicazione del regolamento di disciplina viene punito.

Come il regolamento esaminato è la base della nuova disciplina voluta dal nuovo Commissario della Difesa, così le recenti manovre autunnali, che Tomoscenco ha seguito da vicino, pur esigendosi svolte a gruppi di piccole unità, gli hanno offerto il destro di esprimere il suo pensiero su quella che dev'essere la riforma della tecnica militare. Si è letto spesso nei giornali comunicazioni sulle manovre — talvolte firmate dallo stesso Commissario — in cui erano messi in rilievo e criticati particolari. Queste critiche hanno dimostrato che, nella preparazione militare delle truppe si attribuisce particolare valore all'istruzione tattica dell'attacco e della difesa, e all'intesa e alla collaborazione con le forze vicine ess...

Anche in questo campo, quindi, si intende procedere a una riforma dell'istruzione e della preparazione militare, secondo le esperienze delle guerre recenti, essendo questa la volontà del Governo, del partito e di Stalin. Certo nella riforma dell'istruzione militare si vorrà tener conto, oltre che dell'altrui, anche dell'esperienza fatta in proprio nelle recenti operazioni militari contro la Finlandia.

Il Segretario del P. N. F. rende visita ai sottosegretari delle Forze armate

ROMA, 4

Il Segretario del Partito dopo l'omaggio al Milite Ignoto e alla tomba del Maresciallo Diaz ha fatto visita ai Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica.

Primo numero di "Italia,, pubblicato in bulgaro

SOFIA, 4

E' apparso oggi il primo numero della nuova rivista *Italia*, pubblicata in lingua bulgara e redatta da giornalisti bulgari e italiani. La rivista, che illustra i vari aspetti della vita italiana, contiene un articolo di presentazione scritto dal Ministro d'Italia a Sofia, un articolo dell'Accademico d'Italia Giovanni Papini, uno scritto del Sottosegretario all'Agricoltura, Mannini, ed altro interessante materiale.

Concorso per allievi militi nella Milizia portuaria

ROMA, 4

E' aperto un arruolamento per 200 allievi militi nella Milizia Nazionale Portuaria. Possono partecipare al concorso i giovani iscritti al P. N. F. od alla GIL che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica, siano di razza italiana ed abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato gli anni 25. Il titolo di studio richiesto è la licenza elementare (quinta classe). Le domande su carta legale da lire 6, corredate dai documenti di rito, dovranno essere inviate, entro il 15 gennaio 1942-XIX alla scuola della Milizia Nazionale Portuaria, Sabaudia (Littoria). Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando centrale della Milizia Nazionale Portuaria, ufficio personale, Via Tommaso Salvini N. 2, Roma, al Comando della predetta scuola e a tutti i reparti della specialità.

La morte di un celebre fisico svedese

STOCCOLMA, 4

E' morto, a 58, anni, il professore Gustavo Ljungdahl, celebre fisico svedese, specialmente noto per gli studi nel campo del magnetismo terrestre.

Importanti scavi a S. Maria Maggiore di Lomello

ROMA, 4

I lavori che si conducono da qualche tempo per ordine del Ministero dell'E. N. attorno alla chiesa di S. M. Maggiore di Lomello, hanno dato risultati di alta importanza, che porteranno un notevole contributo alla conoscenza di uno dei periodi più oscuri dell'architettura preromanica. Il battistero che sorge presso la chiesa, finora mal conosciuto, è apparso in tutta la sua singolare bellezza dopo gli scavi diretti dalla soprintendenza ai monumenti, i quali hanno posto in luce tra l'altro il fonte battesimale composto di una vasca esagona dalle pareti dipinte, e tracce di decorazioni parietali che fissano la data di costruzione del monumento attorno al secolo VIII. La originale struttura architettonica del suo insieme può considerarsi relativamente ben conservata. I lavori di scavo continuano per mettere in evidenza le stupende proporzioni dell'edificio che era interrato per oltre due metri e di pari passo avanzano i restauri che procedono paralellamente a quelli della chiesa.

L' "Otello,, al Comunale di Bologna

BOLOGNA, 4

Questa sera, al Teatro Comunale, alla presenza delle autorità e delle gerarchie e di un pubblico foltissimo, è stata inaugurata la stagione lirica autunnale con la rappresentazione del capolavoro verdiano: «Otello», che ha avuto un grandissimo successo. La rappresentazione ha assunto una particolare importanza, in quanto si inserisce nella solenne celebrazione indetta in occasione del centenario della nascita di Giuseppe Verdi. Sono stati interpreti principali dell'opera, sotto la magistrale bacchetta del maestro Tullio Serafin, il tenore Merli il soprano Maria Caniglia ed il baritono Bechi, i quali tutti hanno riscosso ripetuti e calorosi applausi e numerose chiamate alla fine di ogni atto ed al termine dello spettacolo.

Il Ministro dei LL. PP. si è recato al Comando Generale della M. V. S. N., ricevuto dal capo di S. M., ed ha reso omaggio ai Caduti della Milizia.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia Melato-Giorda stasera al Verdi

Con la commedia in tre atti di Sem Benelli «Il vezzo di perle» che non si recita a Trieste da oltre quindici anni, la Compagnia di Maria Melato e Marcello Giorda inizierà stasera l'annunziato ciclo di rappresentazioni attese con particolare interessamento. Maria Melato, assente dalle nostre scene da qualche anno, sarà salutata con sincero compiacimento.

Domani la Compagnia reciterà «L'uccello di fuoco» di Zilahy.

La serata in onore di Ruggeri

Festa dell'arte e festa del cuore iersera al «Verdi». Ogni ritorno di Ruggeri sulle nostre scene rinnova il fervore di ammirazione e di affetto per il grande attore. Ma ieri sera questo fervore trovò espressione di più intensa e intima espansione negli applausi, nelle acclamazioni che salutarono Ruggero Ruggeri al suo apparire sulla scena e che lo riaccolsero alla fine della commedia, e dopo la mirabile dizione dell'episodio dantesco di Paolo e Francesca. C'era iersera al «Verdi» il più fine e signorile pubblico triestino, che affollava il loggione e le gallerie, la platea e i palchetti, un pubblico da grande avvenimento artistico. E avvenimento fu l'interpretazione di Ruggeri nel pirandelliano «Piacere dell'onestà» in cui il protagonista assume la forma astratta dell'onestà per applicarla a se stesso e agli altri, finchè la vita vince e annienta quella forma, e trionfa di essa nell'amore. Il drammatico dualismo tra forma e vita, che fu il tema dominante del teatro pirandelliano, è incarnato nel «Piacere dell'onestà» da Baldovino al quale Ruggeri ha dato nei primi due atti la voluttà fredda e astratta della costruzione logica, e al terzo una dolce, dolente e straripante irruzione di affetti e sentimenti che dissolvono quella costruzione. Ma dal dialogo pirandelliano alla lirica dantesca, quale stupendo trapasso di clima artistico e di atmosfera spirituale! Ruggero Ruggeri che s'innestò con limpida agilità mentale nella sottigliezza dialettica del personaggio di Pirandello, si trasfigurò nel viso, nella voce, nell'atteggiamento raccontando l'episodio di «Paolo e Francesca». Tutto in questo episodio umano parve trasumanarsi nell'armoniosità dell'accento, nella sublimità della visione, nella dolcezza della pietà, nella castità della poesia, e ancora Ruggeri, impareggiabile dicitore, fu il trionfatore della bella serata e ancora fu acclamato, festeggiato, evocato con inesausto calore dal pubblico che non voleva sfollare la sala.

"Ciò che vi piace,, al Politeama con Vanni e Romigioli

Giovedì 7 corr. debutta al Politeama il grande spettacolo fantasista «Ciò che vi piace» animato dai due simpatici comici Renzo Vanni e Renato Romigioli, tanto cari al pubblico triestino. Il programma comprende, nella prima parte una rivistina a filo conduttore con musiche di Bixio, Casiroli, Pagano, D'Anzi ecc. Interpreti: Liliana Berti, Miss California, Vanni e Romigioli, Ardizzone, Maurer ecc. e il Balletto Rivas. Nella seconda parte ci sarà l'attesa esibizione di Canarò con la sua famosa Orchestra tipica argentina, i cantanti Mario Visconti e Alberto Rocchi e la vedetta di danze spagnole Carmen de Iberia, oltre a Vanni e Romigioli nelle loro tipiche nuovissime creazioni umoristiche. Dirige l'orchestra il m.o Cesare Solari.

"Dove vado domenica?,, al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico la Compagnia Angelo Cecchelin presenta la nuova rivista triestina «Dove vado domenica?» ricca di numerosi divertenti quadri fra cui «La domenica di Bortolo Buganza», «In una corte di Cittavecchia» - «La tradizionale tombola», «Alla partita di calcio», «In campagna», «In famiglia» ecc. Trenta artisti e sei ballerine sulla scena. L'orchestra, notevolmente rafforzata, è diretta dal maestro Doplicher.

Recite di filodrammatici

«Lo schiavo impazzito» al Dopolavoro «Crda». Sabato 9 alle 20.15, al Dopolavoro «Crda», la sezione filodrammatica inaugurerà la nuova stagione artistica con l'interpretazione della commedia «Lo schiavo impazzito», tre atti di Guglielmo Giannini. I posti a sedere si prenotano seralmente in segreteria sociale.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Melato-Giorda. 20.30: «Il vezzo di perle», di Sem Benelli.
ROSSETTI. 16: «La fanciulla di Portici», L. Ferida, C. Ninchi. Comp. riviste Parravicini: «20 donne contro un uomo».
NAZIONALE. 14.45: «I tre cadetti» con L. Hayward, T. Brown, R. Carlson.
EXCELSIOR. 14.45. «L'assedio dell'Alcazar». F. Giachetti, M. Balin.
PRINCIPE. 16: «Il mondo crollerà», un film eccezionale con Erich von Stroheim.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Parata notturna». A. Faye e Cecchelin nella nuova rivista «Dove vado domenica?». 6 ballerine. 30 in scena.
FENICE. 15.30: «Capitan Furia», con B. Aherne, V. MacLaglen, J. Lang.
ITALIA. 16: «Angolo di cielo», belle canzoni, comicità più raffinata, Mischa Auer, Baby Sandy.
REGINA. 16: «Per essere amata» film divertente, con Harry Baur, Rénée Saint Cyr.
IMPERO. 16: Ultime di: «L'uomo del giorno», di Duvivier, con Chevalier. Domani: «Tutto finisce all'alba», con Edvige Feuillère e Georges Rigaud.
REALE. 15.30: «Sospiri di Spagna», con Estrellita Castro. Brillante.
GARIBALDI. 15: «Lo stravagante dottor Misha», con Misha Auer ed Edward Everett Horton.
MASSIMO. 16: «Perdizione» (La danzatrice rossa), tragico destino di una ballerina, con Vera Korène.
NOVO CINE. 15.30: «Frontiere senza legge», grandi avventure con Buffalo Bill jun. Primissima visione.
MODERNO. 15.30: «Guerra di donne», comico, e «La grande prova».
ODEON. 15: «L'ultima recita», con Leeds, Murphy e il fantoccio Coorthy.
SAVOIA. 15.30: «Una ragazza fortunata», Ann Sothern, Gene Raymond.
ARMONIA. 15.30: «Principe di Kaynor», P. Linen. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Bel Ami, l'idolo delle donne», W. Forst, Olga Tschechowa, cantato. «La montagna di fuoco».
AZZURRO. 15.30: «Mitsuco, la figlia di un samurai», con S. Hayakawa.
RADIO. 15.30: «Il fornaretto di Venezia», il commovente capolavoro.
VITTORIA. 16: «Un povero milionario», Ann Sothern, M. Burgess.
CENTRALE. 15.30: «Assenza ingiustificata». A. Valli, A. Nazzari. Top. col
ADUA. 15: «L'uomo che vide il futuro». «Il cavaliere di Lagardère».
VENEZIA. 15: «Gli ultimi giorni di Pompei», grandioso. «L'allegro volo»
BELVEDERE. 15.30: «L'amaro tè del Generale Jen», Barbara Stanwyck.
CARDUCCI. 14.30: «Scipione Africano» grandioso. Segue Ridolini e Charlot.

I. R. I.

Istituto per la Ricostruzione Industriale

NORME PER L'AMMISSIONE AL III CORSO DI PREPARAZIONE ALLE CARRIERE INDUSTRIALI

Art. 1. - In applicazione dell'art. 9 del R. decreto legge 24 giu[gno] 1937-XV, n. 905, e dell'art. 39 del proprio statuto, l'I.R.I., a sue c[ure e] spese, istituisce per il periodo 1 marzo 1941-XIX-28 febbraio 194[2] un corso di preparazione alle carriere industriali nei seguenti ram[i: a)] siderurgico; b) meccanico; c) elettromeccanico; d) chimico; e) [...]rario. I posti da assegnare per ciascun ramo sono quindici.

Art. 2. - Per l'ammissione si richiedono:

1) la cittadinanza italiana e l'appartenenza alla razza ital[iana];
2) la laurea in ingegneria, in chimica, in fisica o in scienze [...]logiche o titoli equiparati;
3) l'abilitazione all'esercizio professionale;
4) l'iscrizione al P. N. F.;
5) l'avvenuto adempimento degli obblighi militari di leva.

I candidati dovranno non aver superato alla data del 31 dice[mbre] 1940-XIX l'età di 32 anni.

Art. 3. - L'I.R.I. si riserva di giudicare della idoneità dei co[nco]renti e di non ammettere quelli che, a insindacabile suo avviso, [non] risulteranno in possesso dei titoli e delle qualità volute, anche s[e ciò] dovrà portare a non coprire tutti i posti disponibili.

Ai fini del giudizio di ammissione, i concorrenti potranno e[ssere] chiamati a sostenere una conversazione dinanzi una commis[sione] all'uopo nominata dall'I.R.I. e una prova pratica nelle lingue ester[e e] stenografia, qualora abbiano dichiarato di conoscerle.

Art. 4. - Le domande di ammissione, dirette all'Istituto per la [Ri]costruzione Industriale (I.R.I.), via Versilia 2, Roma, dovranno [per]venire — a mezzo posta raccomandata — entro il 31 dicembre 1940-[XIX].

Le domande dovranno contenere un complesso «curriculum vi[tae»] del candidato, indicare quale dei rami di cui all'art. 1 sia presc[elto e] contenere una esplicita dichiarazione di accettazione di tutte le [con]dizioni previste dal presente avviso.

Alle domande dovranno allegarsi i seguenti documenti; atto d[i na]scita; certificato di cittadinanza e razza italiana; certificato [d'i]scrizione al P.N.F.; certificato di stato di famiglia (per i coniug[ati]); certificato penale; certificato di buona condotta; certificato di la[urea] con indicazione delle votazioni riportate anche nelle singole ma[terie] e di esame di Stato, con indicazione della votazione; certificato re[lativo] all'adempimento degli obblighi militari di leva; due fotografie dell'[aspi]rante, di cui una con firma certificata autentica.

Il certificato di sostenuto esame di Stato potrà, peraltro, [essere] presentato successivamente, ma non oltre il 28 febbraio 1941-XIX [e la] detta presentazione è subordinata l'ammissione al corso.

Sarà preso in considerazione ogni altro titolo ed elemento c[he il] candidato segnalerà, in quanto adatto a meglio far rilevare le [sue] attività, i suoi studi e le sue speciali attitudini.

Art. 5. - L'I.R.I. discrezionalmente stabilirà la sede dove gli [am]messi svolgeranno durante il corso la loro attività, disporrà tra[sferi]menti da sede a sede e determinerà le mansioni degli ammessi.

Gli ammessi, oltre l'obbligo della continuativa frequenza del c[orso] e dell'adempimento dei compiti loro attribuiti ai fini dello svolgim[ento] delle istruzioni, assumono le stesse responsabilità del personale di[pen]dente dagli enti e aziende presso i quali si troveranno per compi[ere la] preparazione e si intendono sottoposti all'osservanza di tutte le di[spo]sizioni disciplinari e di ordinamento interno in vigore per tale per[sona]le, con dipendenza gerarchica, a tutti gli effetti, dai funzionari pr[epo]sti ai singoli uffici e reparti; in caso di infrazione, l'I.R.I. potrà di[sporre] nei loro riguardi quelle sanzioni anche pecuniarie che riterrà [oppor]tune e financo allontanarli dal corso senza alcun compenso.

Art. 6. - Agli ammessi l'I.R.I. corrisponderà per il periodo d[al 1] marzo 1941-XIX al 28 febbraio 1942-XX un assegno che, per co[loro] quali alla data della pubblicazione delle presenti norme occupa[no un] posto retribuito, sarà determinato caso per caso, mentre per gli al[tri è] stabilito in L. 12.000 lorde di R. M.

Saranno altresì corrisposti un assegno di L. 1500 in ragione d'[anno] lorde di R. M. per la moglie convivente e un assegno dell'istesso [im]porto per ciascun figlio convivente a carico.

L'importo dell'assegno e degli eventuali assegni di famiglia [sarà] pagato in quote mensili uguali posticipate, in ragione della du[rata] della presenza al corso.

In caso di richiamo alle armi o per servizio della M.V.S.N. [o di] malattia, dopo l'inizio del corso, l'I.R.I. continuerà a corrisp[ondere l']assegno con quelli eventuali di famiglia per il periodo massim[o di] tre mesi, e comunque non oltre la durata del corso; se l'interru[zione] eccederà complessivamente la durata di tre mesi, verrà meno [ogni] effetto dell'ammissione al corso.

Art. 7. - L'I.R.I. provvederà al pagamento delle spese di viagg[io in] seconda classe per raggiungere la sede in seguito alla ammission[e al] corso e per il ritorno alla residenza abituale al termine di esso.

Per i trasferimenti da sede a sede, l'I.R.I rimborserà le spes[e di] viaggio in seconda classe e contribuirà alle maggiori spese deriv[anti] dai trasferimenti stessi nei modi che riterrà opportuni. Per event[uali] viaggi all'estero e permanenze presso stabilimenti industriali, le m[oda]lità e le condizioni saranno stabilite dall'I.R.I. di volta in volta.

L'I.R.I. rimborserà altresì le spese di viaggio in seconda c[lasse] di andata e ritorno per raggiungere la sede destinata alla conv[ersa]zione di cui al 2.o comma del precedente art. 3.

Art. 8. - Al termine del corso tenuto conto delle attitudini e [qua]lità manifestate dai partecipanti, l'I.R.I. si adopererà presso le a[ziende] da esso controllate per la loro assunzione in servizio, senza pe[raltro] che l'aver partecipato al corso dia agli interessati alcun particola[re di]ritto al riguardo.

Sempre al termine del corso l'I.R.I. rilascerà agli interessati [che] ne avranno fatto richiesta, un certificato di partecipazione al co[rso].

Roma, 29 ottobre 1940-XIX.

Istituto per la Ricostruzione Industriale
Il Presidente: F. GIORDANI

PACCHI POSTALI

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

Parchetti Piallatura elettric[a] Raschiatura e lucidatura con CERINA s[...] TORESELL[I] PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 9[...]

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali gio[rnali] del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Un[ione] Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. [...]

La pubblicità sui giornali supera in rapidità ed efficacia tutte le altre

CRONACA DELLA CITTÀ

Le manifestazioni a San Giusto per la celebrazione della Vittoria

Il Fascismo triestino affiancato alle Forze Armate ha rievocato la fatidica data onorando con austeri riti la memoria dei Caduti

La ricorrenza del XXII Annuale della Vittoria, ha avuto ieri a Trieste e nella nostra Provincia, come in ogni altra terra d'Italia, celebrazione solenne. Trieste si è unita ai riti per la fatidica data, adornando di bandiere e drappi ogni palazzo e ogni casa. Le piazze, le vie, il porto avevano, per questa suggestiva cornice, lo sfondo delle grandi giornate consacrate ai fasti della Patria.

Sul Colle Capitolino

Le manifestazioni hanno avuto inizio con la guardia d'onore ai Monumenti dei Caduti in guerra sul Colle Capitolino, guardia prestata nella giornata, con susseguirsi di turni, da reparti di Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, di Squadristi, di Fascisti che hanno partecipato alla Marcia su Roma, da rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'Arma delle Forze Armate, della M. V. S. N., dell'U. N. U. C. I., dei fascisti universitari e della «Gil». Le onoranze ai Caduti in guerra sono assurte al rito più imponente delle cerimonie svoltesi a San Giusto per l'omaggio di corone ai Monumenti e la funzione religiosa della Basilica.

Il vasto piazzale che si estende davanti alla mole selviana è contenuto una grandiosa folla di rappresentanze con le bandiere, i labari e i gagliardetti delle rispettive organizzazioni. Lo schieramento in quadrato e avente per sfondo il Monumento ai Caduti presentava uno spettacolo magnifico. Truppe dell'Esercito, della Marina e della Milizia, rappresentanze dei reduci della guerre e delle Associazioni d'Arma, camerati della Vecchia Guardia mussoliniana, reparti dei Giovani del Littorio, formazioni dei Gruppi rionali, del G. U. F., del Dopolavoro, dei Sindacati e delle organizzazioni del Regime si susseguivano in questa rassegna che era completata da schiere di donne fasciste. Omaggio copioso di fiori hanno fatto queste, ieri mattina alla memoria degli Eroi, omaggio reso, in raccoglimento profondo, al Parco della Rimembranza e poi ai piedi dei Monumenti di San Giusto.

Alle 9.30 echeggiano squilli di tromba, le fanfare suonano poi la Marcia Reale e «Giovinezza». E' il saluto reso all'arrivo delle autorità e delle gerarchie. Vediamo il Prefetto, il Comandante del Corpo di Armata, il Federale con il Direttorio al completo, il Procuratore generale del Re, il rappresentante del Primo Presidente della Corte d'Appello, il Podestà, il Preside della Provincia, i consiglieri nazionali, il Comandante la Difesa territoriale, i comandanti la Zona e il Gruppo della Milizia e tutti gli ufficiali Generali delle Forze Armate di Trieste, l'Ammiraglio comandante la R. Marina, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente del Dopolavoro provinciale, il segretario del G. U. F., il Comandante del Porto, ecc. ecc.

L'omaggio ai Caduti

Le autorità passano in rivista i reparti, irrigiditi nella presentazione delle armi, indi si fermano ai piedi del Monumento, dove vessilli e gagliardetti creano un'austera pomposa cornice. Vediamo qui madri e vedove dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione, mutilati e feriti nelle trincee e nelle lotte per la Causa fascista, venerabili figure di patrioti. Nel gruppo in gramaglie sono rappresentate la vedova del Martire Giulio Giordani, Mamma Fuser e la Contessa Baracca di Lugo madre dell'Eroe.

Quando le note degli inni si sono spente, il Federale lancia il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui fa eco, con unanime possente voce, la risposta della folla inquadrata e della popolazione raccolta dietro lo schieramento. Segue la deposizione delle corone, dapprima al Monumento ai Caduti nella Grande guerra, poi a quelli degli immolatisi in Africa e in Spagna. Tra le corone vi sono quelle del Prefetto, del Comandante del Corpo d'Armata, del Federale a nome delle Camicie Nere, del Preside della Provincia, del Podestà, del Comando Zona della Milizia, del Presidio, e una inviata dai Volontari, dai Combattenti, dai Mutilati e dalle Famiglie dei Caduti. A nome delle Camicie Nere sono pure deposti due mazzi di fiori sui Monumenti ai Caduti in Africa e in Spagna, dove pure vengono collocate altre due corone della Zona della Milizia.

La funzione nella Cattedrale

I reparti, organizzazioni e popolo assistono al rito d'omaggio con commozione intensa. Quando quest'ultimo è ultimato, risuonano ancora gli inni della Patria e della Rivoluzione. Poi ancora una volta il Federale ordina il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Le autorità, schiere di armati e organizzazioni con i vessilli dal piazzale si portano alla Cattedrale. Dal campanile sventolano tricolori e le fiamme cremisi. Il sacro luogo in breve momento è gremito. Poco dopo, al seguito da numeroso clero, giunge il Vescovo, che sale direttamente sull'altar maggiore, davanti al quale, sugli scanni d'onore hanno preso posto le autorità e le gerarchie. S'inizia quindi la funzione officiata da Mons. Santin, assistito da sacerdoti, tra cui l'ex parroco mons. Giusto Buttignoni e il nuovo parroco mons. Galvani. Alla preghiera latina dell'insigne officiante e degli assistenti s'aggiungie con mistica suggestività la voce dell'organo e dei cantori, musica e canto mirabili per la scelta dei brani e l'esecuzione.

Quando la funzione è finita, i reparti armati e le organizzazioni ridiscendono per la via Capitolina, tra l'ammirazione del popolo onde far ritorno alle loro sedi.

Il saluto delle Camicie Nere all'Esercito

Alle 11.30, il Segretario federale, accompagnato dai componenti il Direttorio federale, dal comandante il gruppo U.N.U.C.I., dal presidente dell'Associazione fascista famiglie Caduti in guerra e dai presidenti e comandanti provinciali delle associazioni e reparti combattentistici e d'arma, si è recato al Comando del Corpo d'Armata per portare al Comandante il saluto delle Camicie Nere della provincia.

Ricevuto dall'Eccellenza il Gen. Balocco, che aveva convocato nel suo ufficio anche gli ufficiali Generali del Presidio, il Federale ha rilevato che in questo momento, particolarmente decisivo per i destini della Patria fascista, Camicie Nere e popolo sono più che mai affettuosamente stretti alle FF. AA., strumento potente nelle mani del Duce, per creare in Europa e nel mondo un'era nuova di giustizia e di pace fra i popoli. Indi, nel rivolgere, a nome dei presenti, delle Camicie Nere e del popolo della provincia, il più devoto e vibrante saluto al degno rappresentante delle Forze Armate della nostra Trieste, il Federale ha ribadito, con l'augurio più fervido, la certezza che, agli ordini del Re Imperatore e sotto la guida del Duce, tutte le mète saranno raggiunte.

Il Federale ha infine lanciato un fervido saluto alle Forze Armate al quale ha risposto il caloroso «alalà» dei presenti.

L'Eccellenza Gen. Balocco ha quindi pronunciato brevi, elevate parole, per esaltare la fusione delle Forze Armate col popolo italiano e per rilevare l'identità dei sentimenti che animano tutte le energie operanti dell'Italia fascista.

Infine, ricambiato il saluto delle Camicie Nere della provincia, il Gen. Balocco, elevato il pensiero ai supremi reggitori della Patria, ha conchiuso con l'ordinare il saluto al Re Imperatore ed al Duce al quale ha fatto eco la vibrante voce dei presenti.

Omaggio di corone a Redipuglia e al Cimitero di Sant'Anna

Ieri mattina nel Sacrario del Cimitero di Redipuglia sono state deposte corone del Prefetto, delle Camicie Nere della provincia e del Preside della Provincia. L'omaggio delle Camicie Nere è stato reso dall'Ispettore di Zona per il Monfalconese. Il Preside della Provincia, inoltre, ha fatto deporre una corona sul Monumento dei Volontari Caduti, al Cimitero di Sant'Anna.

La Scuola Fascista alle Forze Armate

Nell'Annuale della Vittoria, il R. Provveditore agli Studi ha inviato all'Eccellenza il Comandante del Corpo d'Armata il seguente saluto:

«A nome degli educatori e degli alunni della Scuola fascista di questa Provincia di confine e mio personale, mi è grato rivolgere nel XXII annuale della sfolgorante vittoria un saluto devoto al glorioso Esercito, onore e vanto della Patria.

Desidero poi esprimere all'Eccellenza Vostra la nostra fede che è certezza assoluta nella vittoria delle nostre armi impegnate per una giusta causa in una guerra che conseguirà tutte le mete segnate dal Duce dell'Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione del 1922».

Il 4 Novembre festeggiato dalle Associazioni d'Arma

Nella sala della Federazione commercianti, gentilmente concessa, si sono riunite le rappresentanze di tutte le Associazioni di Arma di Trieste per festeggiare il 4 novembre, giorno della Vittoria. Il capogruppo dell'«Unuci» Generale Gigli ha portato il saluto a tutti i soldati, sottufficiali e ufficiali presenti, esaltando i vincoli fraterni, che legano tutti i combattenti di terra, di mare e dell'aria. La cerimonia svoltasi in perfetto stile militare si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

L'imponente adunata di popolo e Camicie Nere

in Piazza Goldoni per il rapporto del Federale al Gruppo Rionale «Morara Sassi»

IL NOSTRO CONCORSO DEMOGRAFICO

Fioritura rosea di bimbi gioconda ressa di mamme

150 iscritti nella giornata di ieri

Quanta tenera vita ieri nei nostri uffici. Una fioritura rosea di bimbi, una delicata ressa di mamme, caute tuttavia nell'agglomerato gentile di quelle centinaia di cuffiette, di quelle centinaia di musetti sorridenti o placidamente addormentati o anche frignanti nella richiesta imperiosa del cibo o in quella non meno perentoria di essere cullati. Un andirivieni continuo. Terminato il periodo delle feste e delle ricorrenze, nel quale i consultori erano chiusi, la giornata di ieri ha dato inizio a quelle che, con ritmo crescente, saranno le giornate di punta del nostro Terzo Concorso per la sanità della razza *secondo le finalità e nello spirito vivo della politica demografica del Regime voluta dal Duce.*

Ieri, in poco più di un'ora, sono affluite ai nostri uffici ben 150 mamme recando i loro floridi bambini in braccio, orgogliose di loro, orgogliose di sè, intente ad accarezzare con lo stesso sguardo materno i propri frugoli e quelli delle altre, premurose a dare consigli e a riceverne, e ad ascoltare istruzioni sui metodi migliori per allevare la prole.

Fu nostra lieta fatica raggruppare mamme e bimbi per cogliere il momento giusto da dare il «via» all'obiettivo, mentre, al lampo del magnesio dozzine di occhioni si spalancavano e l'aria si riempiva di un gridio festoso.

Un'ora e più durò questo spettacolo commovente, questa festa di mamme raggianti nella felicità delle loro creaturine belle, sane e robuste. Di tutti i partecipanti al Concorso riprodurremo i gruppi fotografici nelle edizioni del nostro giornale, e di tutti daremo i nomi. Ne partecipiamo intanto uno tra quelli di ieri: Marino Simich *che a poco più di quattro mesi, ha raggiunto quasi dieci chilogrammi di peso; e così, tutto paffuto, tranquillo e sorridente, sgranava attorno un par d'occhioni e agitava le manine inanellate come a compiacersi di questo che segna un bel primato nella sua vita appena dischiusa, e che gli auguriamo di cuore sia seguito da molti altri.*

Lisabetta Blasina

Nuovi premi

Continuano a pervenirci, in premurosa gara, premi vistosi di cui man mano pubblichiamo gli elenchi. Annunciamo intanto oggi i seguenti:

1 polizza da lire 1000 dono delle Assicurazioni Generali;

1 polizza da lire 1000 dono delle Assicurazioni Generali;

1000 lire offerte dalla Cassa di Risparmio di Trieste, divise in 10 premi da lire 100;

1000 lire offerte dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, divise in 10 premi da lire 100.

Le norme

Ripetiamo che secondo il bando di concorso vi possono partecipare **i bambini nati durante l'Anno XVIII (28 ottobre 1939-27 ottobre 1940)** mediante l'invio o la presentazione delle apposite schede che vengono distribuite in bianco dai nostri uffici o che sono disponibili presso i Consultori più sotto elencati dove si effettua la pesatura dei concorrenti.

Ciascun bambino potrà concorrere una sola volta e non con più certificati riguardanti il suo peso in epoche diverse. Schede o certificati si inviano o si presentano negli uffici del Concorso entro il 30 novembre p. v.

Dove si effettua la pesatura

La pesatura verrà effettuata gratuitamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 16 presso il Consultorio della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», in via Paolo Veronese 12, presso il Consultorio di Assistenza all'Infanzia, via Geppa 21, p. t. e presso il Nido Regina Elena, via Caboro 2, presso il Consultorio della Mutua nelle ore e nei giorni di visite, presso il Consultorio pediatrico della Cassa provinciale di malattia (via S. Lazzaro 16) ogni domenica dalle 8 alle 12, nonchè presso la Clinica per le Malattie dei bambini via Manzoni 16 presso l'ospedale Burlo-Garofolo, via Battera 2 e presso la Cassa Marittimi, via Nizza (ex Coroneo) 21, pure nei giorni e ore di visita.

Inoltre, nella Provincia, le pesature potranno farsi presso i Consultori dell'Opera, a Monfalcone, Grado, Postumia Grotte, Muggia, Crenovizza, Duino, Aurisina, Duttogliano, Senosecchia e Ronchi dei Legionari.

S'intende che le famiglie possono far pesare il bambino presso qualunque altro istituto privato, purchè la scheda o facsimile porti i dati necessari.

Gli uffici del Concorso, via Silvio Pellico n. 8 III p., sono aperti tutti i giorni feriali dalle 15.30 alle 17. Presso detti uffici gli interessati possono avere chiarimenti in merito al Concorso e presentare le schede di partecipazione. Nei giorni e durante le ore indicate nella sede stessa eseguiamo fotografie dei bimbi isolati o in gruppo per poi pubblicarle mano mano. Pubblichiamo pure fotografie di singoli bimbi concorrenti inviateci con le schede relative purchè nitide e riproducibili.

Adriana Iviani

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

3 e 4 novembre 1940-XIX

NATI	20
MORTI	20
MATRIMONI	14

L'orario per l'oscuramento nei mesi di novembre e dicembre

L'oscuramento parziale deve essere osservato nei mesi di novembre e dicembre con i seguenti orari:

Mese di novembre: sino al 10, dalle ore 18.30 alle ore 7.30 del giorno successivo; dall'11 al 20 dalle ore 18.15 alle ore 7.45 del giorno successivo; dal 21 al 30 dalle ore 18.15 alle ore 8 del giorno successivo.

Mese di dicembre: dall'1 al 10 dalle ore 18.15 alle ore 8.15 del giorno successivo; dall'11 al 20 dalle ore 18 alle ore 8.30 del giorno successivo; dal 21 al 31 dalle ore 18.15 alle ore 8.30 del giorno successivo.

Il commiato nella Cattedrale di Mons. Giusto Buttignoni dai suoi parrocchiani

Un messaggio del Pontefice

Domenica 3 novembre, nel suo giorno onomastico, il benemerito canonico e parroco mons. Giusto Buttignoni si accomiatò dai fedeli della parrocchia di San Giusto con una commovente cerimonia. Alla S. Messa festiva, celebrata davanti alle reliquie del Santo Protettore, la signora Pollidori cantò l'Ave Maria della concittadina signora Bertoli-Tenze, accompagnata dal violinista Cesare Barison. Primo della Comunione generale il festeggiato disse parole d'augurio e di benedizione per tutti i fedeli. In sacristia le associazioni cattoliche gli offrirono un'artistica pergamena con dedica e firme.

A mezzo del Vescovo — che vi aggiunse la sua benedizione pastorale — il Santo Padre ha inviato il seguente telegramma:

«All'Eccellentissimo Vescovo Santin. - Augusto Pontefice, compiacendosi per manifestazioni riconoscenza trentennio zelante benefico ministero parrocchiale Monsignor Giusto Buttignoni, gli invia di cuore auspicio divine grazie e ricompense implorata benedizione apostolica, che estende volentieri novello parroco e parrocchiani tutti. - Cardinale MAGLIONE».

S. A. Mons. Carlo Margotti, Arcivescovo di Gorizia scrisse così: *«Sei pieni lustri di attività sollecita e illuminata a bene di tante anime formano ora nel grato ricordo per la S. V. un motivo di vera soddisfazione e assicurano un cumulo di grandi meriti verso la Chiesa e verso la società. La figura di Mons. Giusto Buttignoni non sarà dimenticata nella parrocchia di S. Giusto e fuori dei limiti di essa da quanti ebbero la sorte di avere in lui il benefattore e l'amico, da quanti poterono conoscere l'opera sua tutta ispirata ai sublimi ideali di Religione e di Patria».*

Il Podestà avv. Luigi Ruzzier volle inviargli il seguente messaggio: *«Da quando sono Podestà di Trieste, e quindi patrono del nostro bel S. Giusto, ho avuto modo di apprezzare le vostre nobili doti di mente e di cuore, ma soprattutto l'amore operoso che avete portato e portate alla nostra millenaria Basilica, massimo monumento e documento della fede e dell'italianità dei triestini. Della vostra opera di sacerdote, di parroco e di cittadino, serberanno grato imperituro ricordo i vostri parrocchiani e la città tutta. A nome di questa e mio, formulo per voi i più cordiali voti augurali».*

La refezione scolastica s'inizia oggi nel nome del Duce

6616 razioni giornaliere in 129 sedi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi, nel nome del Duce, ed in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Comando Generale della «Gil», ha inizio presso tutte le scuole primarie del capoluogo e nei centri della provincia la refezione scolastica gratuita invernale.

Verranno distribuite giornalmente 6616 razioni presso 129 scuole o Case della «Gil».

Le autorità e gerarchie provinciali presenzieranno l'inizio della refezione presso la Scuola elementare di Chiadino San Luigi.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunioni delle Commissioni prelittoriali del lavoro

Per le ore 10.30 di oggi 5 corr. sono convocati alla Casa del Fascio i componenti le Commissioni provinciali prelittoriali maschili e femminili del lavoro per l'anno XIX. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Riunione Centro provinciale per la preparazione domestica

I componenti il Centro provinciale per la preparazione domestica sono convocati per le ore 17 di oggi, 5 corr., alla Casa del Fascio. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Prossimo inizio delle lezioni alla Scuola professionale dell'O.N.D.

E' prossima la riapertura della scuola di insegnamento professionale dell'O. N. D. che, da nove anni ormai, svolge la sua efficace e benefica opera educativa fra le varie classi dopolavoristiche della nostra città. Il carattere dell'istituzione, inteso ad agevolare la carriera degli alunni mediante il perfezionamento delle loro nozioni tecniche e professionali ed i molteplici programmi di studio, elaborati nel corso di un anno scolastico, hanno fatto sì che tutte le categorie di dopolavoristi, da quelle operaie a quelle impiegatizie, potessero, e possano usufruire dei pratici vantaggi della iniziativa. Oltre ottocento allievi hanno frequentato lo scorso anno i vari corsi della scuola professionale, istituita dal Dopolavoro provinciale di Trieste e diretta dal suo direttore tecnico per la cultura professionale prof. Lino Moggioli.

Anche quest'anno la scuola avrà corsi di lingue estere, di matematica, di stenografia, di scienze commerciali, di scienze fisiche, di calligrafia e disegno dedicati particolarmente agli impiegati e corsi di meccanica e di macchine dedicati agli operai. Inoltre la scuola avrà il suo corso di economia domestica e un corso sui motori a scoppio, con speciale riguardo alle innovazioni, apportate dalle esigenze autarchiche. Le lezioni saranno tenute dall'ing. Baldonero Godiani.

Le iscrizioni, a tutti indistintamente i corsi, sia per dopolavoristi che per dopolavoriste, sono gratuite e devono essere presentate, al più presto, negli uffici del Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini 32, dove gli interessati potranno anche avere ulteriori schiarimenti in materia.

Le lezioni avranno luogo nelle aule della scuola di avviamento «F. Rismondo». A mezzo della stampa verrà resa nota la data d'inizio delle lezioni.

La medaglia d'argento a un marinaio triestino

Marino Tomè

Un altro figlio di Trieste s'è distinto nelle ultime azioni di guerra svolte dalla nostra gloriosa Marina. Stavolta si tratta di Marino Tomè, di 25 anni, marinaio elettricista a bordo d'una torpediniera, il quale durante lo svolgimento di un'azione navale, per quanto gravemente ustionato agli occhi, riuscì a trarre a salvamento numerose persone d'un'altra nave dopo un'aspra lotta contro gli elementi. Per tale bella impresa al Tomè è stata, ora, concessa la medaglia d'argento al valor militare.

Il Tomè, già elettricista presso i nostri Magazzini Generali, partecipò anche alla guerra di Spagna, per la quale venne decorato. Il Tomè fece parte delle organizzazioni della «Gil» ed è iscritto al Partito. Trieste apprenderà con fierezza quest'altra magnifica prova dei nostri combattenti sul mare, tra i quali il Tomè, già guarito, ha ripreso il suo posto.

Il Podestà Luigi Ruzzier promosso tenente colonnello

Dall'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra apprendiamo che nelle recenti promozioni è comparsa quella del maggiore cav. Luigi Ruzzier a tenente colonnello.

Rileviamo con vivissimo compiacimento questa promozione del nostro Podestà, volontario della guerra di redenzione, mutilato e squadrista, e la segnaliamo ai concittadini come un segno dell'alto apprezzamento da lui goduto presso le superiori gerarchie.

La nuova sede del Reparto approvvigionamenti

Si porta a conoscenza degli interessati che il reparto approvvigionamenti per la Provincia di Trieste — reparto dipendente dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste Direzione generale dell'alimentazione — ha preso definitivamente sede con tutti i suoi uffici in via Roma 22, I p.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Corsi di educazione ed economia domestica. Presso la scuola d'educazione ed economia domestica del Fascio Femminile sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi: corso serale, due volte alla settimana, dalle 17.30 alle 20.30; corso pomeridiano, tre volte alla settimana, dalle 15 alle 20; corso biancheria, ricamo e tessitura, due volte alla settimana, dalle 15 alle 18; corso di perfezionamento per insegnanti. Le iscrizioni si ricevono giornalmente in sede, via Canalpiccolo 1, telefono 73-48.

Corsi di taglio, cucito e ricamo. Si ricevono le iscrizioni al Fascio Femminile, via Roma 28, III, tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

G. U. F. Tutti i fascisti universitari sono invitati a precisare immediatamente ogni eventuale cambiamento di domicilio. Assenze ad adunate, dovute a mancato recapito della cartolina di precetto, in seguito a errori di indirizzo, non saranno assolutamente giustificate. Le famiglie di gufini richiamati alle armi sono pregate di comunicare l'indirizzo del richiamato acciocchè possano esserne scusate le assenze ed il «Guf» possa svolgere attività assistenziale in suo favore.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

registrato nel mese di ottobre 1940-XIX

QUALITA'	MESI Settembre 1940	MESI Ottobre 1940	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni . . .	178	221	43	—
Nati vivi . . .	335	319	—	16
Partoriti morti .	6	12	6	—
Morti	209	223	14	—

Assegni familiari agli operai del commercio richiamati alle armi

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica agli interessati che il Consiglio dei Ministri nella tornata del 19 ottobre u. s. ha approvato uno schema di provvedimento legislativo, per effetto del quale verranno corrisposti anche agli operai richiamati alle armi gli assegni familiari per tutta la durata del richiamo. In attesa della pubblicazione del testo del provvedimento che fisserà anche le modalità per la concessione degli assegni stessi, si rende noto agli interessati che la deliberazione avrà effetto a decorrere dal giorno 28 ottobre anno corrente.

La tassa ispezione-matricola degli apparecchi radiologici

E' richiamata l'attenzione degli interessati agli impianti di radiologia e radiumterapia che la matricola per l'anno 1940 degli obbligati al pagamento della tassa d'ispezione degli apparecchi radiologici esistenti nel Comune di Trieste, trovasi depositata dal 5 al 19 novembre inclusivi, in questo Ufficio di sanità e igiene, via Cavana n. 18, I piano, stanza n. 14, dove gli interessati la potranno consultare tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 12. Entro 30 giorni decorrenti dall'ultimo della pubblicazione delle matricole, gli interessati possono reclamare al Prefetto e contro le decisioni del Prefetto, possono entro 30 giorni della relativa notificazione, appellarsi al Ministero dell'Interno.

Folla anche ieri alla Pesca gastronomica

Giornata festosa anche ieri, alla Pesca gastronomica delle Forze Armate per il continuo afflusso di visitatori, di acquirenti dei non pochi biglietti fortunati e di curiosi. I vari chioschi hanno distribuito molti doni di pregio, consistenti in prosciutti, zamponi, salami, vini pregiati, pasta alimentare e altro.

Raduno di bovini a Turriaco

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che domani, mercoledì, alle 8, avrà luogo a Turriaco, nel cortile del magazzino del Consorzio agrario, il nono raduno di bovini della Provincia per il rifornimento della popolazione civile.

Notiziario di Monfalcone

Inizio della refezione scolastica. Con oggi avrà inizio la refezione scolastica gestita dalla G.I.L. e della quale beneficeranno per tutto il periodo invernale circa 150 giovani organizzati bisognosi. La refezione, calda e sostanziosa, controllata dagli istruttori della G.I.L., si svolgerà nella sala del Dopolavoro Comunale in Corso Vittorio Emanuele III.

Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina. Contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza

Chiarimenti sul razionamento dei grassi alimentari

L'Unione fascista dei commercianti comunica — a maggior chiarimento delle istruzioni a suo tempo emanate — che anche la sugna fresca è soggetta al razionamento. Pertanto detto genere viene parificato allo strutto, e deve esser distribuito al consumo, contro ritiro dei tagliandi della carta annonaria, nella stessa quantità stabilita per lo strutto.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il conte dott. Giacomo Agapito, capo di reparto presso la nostra Direzione delle Poste e Telegrafi, è stato, su proposta del Duce e del Ministro delle Comunicazioni, promosso commendatore della Corona d'Italia. L'onorificenza premia un patriota istriano di antica nobile famiglia veneta ex internato politico, e un valoroso funzionario che da anni svolge la sua attività nella nostra Regione a Pola, a Udine e, ora, a Trieste. Al commendator Agapito le nostre vive felicitazioni.

Monsignor Guido Galvani ha lasciato la parrocchia di Barcola

Il 1.o novembre Mons. Galvani, nominato canonico-parroco di San Giusto si congedò dai fedeli di S. Bortolomeo. Alla Messa solenne il coro, debitamente istruito e rafforzato con buoni elementi della G.I.L. eseguì la Messa «Te Deum laudamus» del Perosi.

All'offertorio la signora Nella Coccetti cantò l'«Ave Maria» di Bounod ed in chiusa Renato Alzetta eseguì il mistico «Pietà, Signor» di Stradella.

A nome del parroco, al Vangelo il prof. Romano don Lovisato ringraziò tutti i buoni parrocchiani dell'appoggio datogli nello svolgimento dell'attività pastorale e raccomandò il culto alla Madonna del Rosario, compatrona della chiesa. A tutti fu distribuito un ricordino con dedica di circostanza.

Decesso. Si è prematuramente spenta in questi giorni, dopo breve malattia, la signora Mietta Collamarini Bisogni, consorte del cav. Arrigo, presidente del Comitato agenti di cambio. La scomparsa godeva a Trieste la stima e le simpatie più vive per le sue elette doti di cuore. Al camerata Arrigo Collamarini Bisogni, al figlio Silvio e agli altri congiunti le nostre sentite condoglianze per l'irreparabile perdita.

Arsa Società Anonima Carbonifera

Sede in Roma - Capitale versato L. 100.000.000

I Signori Azionisti che in base al disposto dell'Art. 5 dello Statuto Sociale non abbiano ancora provveduto alla conversione delle loro azioni da «al portatore» in «nominative»,

SONO AVVERTITI

che trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione della presente diffida, nei confronti di quelle azioni che non risultassero presentate per la conversione, sarà adottata, per analogia, la procedura dell'articolo 168 del Codice di Commercio. Le azioni non convertite entro il suddetto termine saranno pertanto vendute a mezzo Agente di Cambio a rischio e per conto dei possessori ed il loro controvalore sarà depositato alla Cassa Depositi e Prestiti in Roma per chi di ragione, cioè per chi esibisca le succitate azioni al «portatore» che hanno cessato di avere efficacia, come tali, nei confronti della Società.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nuova mostra nella Sala Permanente alla Galleria Trieste

Per essere esatti, la Sala Permanente del Sindacato non è più una sala unica: sono due sale. Per essere più esatti ancora, due salette. Sono quelle in fondo alla Galleria Trieste, e furono scelte, in sostituzione della precedente sala, per avere un più netto distacco dalle altre mostre d'arte che si tengono nella Galleria. Resta stabilito che le due salette di fondo, fra loro comunicanti, sono quelle dove il Sindacato espone le opere degli artisti giuliani.

L'esposizione, conforme al principio adottato dei frequenti rinnovamenti, ha già mutato alquanto la sua fisionomia. Vi sono rimaste gran parte delle opere di pittura e di scultura presentate alla prima esposizione; ma parecchie altre vi si sono aggiunte. Tutte pitture.

C'è un quadretto di Romano Rossini: il golfo veduto dal largo, con Miramare nel fondo e i monti sfumati all'orizzonte. Il quadretto appartiene a quel gruppo di marine del Rossini, dove il mare è veduto dall'alto e in tutta la sua ampia distesa, e non mancano neppure (qui forse meno opportuni) i piccoli navigli dondolanti sul piano immenso del mare. Il quadretto è tuttavia delizioso, per il sensibile turbamento di quella superficie marina, per il rispecchio d'un'aria cerula anch'essa leggermente turbata, e per il sentimento d'immensità. Lì accanto, Vittorio Bergagna espone due sue finissime visioni di fiori: l'una, quella col vaso cilestro e i delicati accordi di bianchi, ha stretta parentela con le pitture recentemente vedute del Bergagna; e anche meglio ci piace la seconda, dove l'orchestrazione degli screziati gigli martagoni e gladioli si allarga al bicchiere di vetro smaltato di rosso, e tutto è dipinto con fresca, nitida vivacità. Un altro mazzo di fiori è dipinto da Luciano Posar: opera molto più importante di quella esposta dall'artista alla recente Sindacale, e improntata di quella larghezza e robustezza di valori tonali che conoscevamo in lui, ma con un anche più valido senso di costruzione.

Due ammirabili cose espone Carlo Sbisà: una piccola prova d'affresco, in cui si riconosce il suo limpido stile; e un cartone per affresco, una idealizzata testa di donna eseguita a pastello, che alla purità davvero superiore del disegno e del colorito unisce (e questa volta senza sdolcinature) la raffaellesca soavità d'espressione tante volte vagheggiata dallo Sbisà. E sono due ottimi dipinti, naturalmente, anche i due paesaggi di Gianni Brumatti: tutti e due assai belli, ma in ispecie quello in cui un'aria cerula e lieta di primavera imminente addolcisce di ridente luce il paesaggio ancora invernale. Qui la pittura del Brumatti è più leggera, più comunicativa, con qualche cosa d'immediato nel tradurre l'impressione. Infine si può lodare anche la stilizzazione spaziale e coloristica d'un breve tratto della riviera di Barcola esposta dal Cappellato: quadretto che ha una certa originalità.

L'esposizione attuale occuperà le due salette della Permanente fino al 15 corr. Poi, sempre sotto gli auspici del Sindacato, vi si terranno due mostre personali dei pittori Cernigoi e Meng. b.

Il trattamento del personale dell'industria nelle giornate del 28 ottobre e 4 novembre

L'Unione fascista degli industriali comunica alle aziende rappresentate che — in conformità alla decisione presa dagli organi corporativi e sindacali — per le giornate del 28 ottobre e 4 novembre, pur essendo state quest'anno dichiarate lavorative, deve essere regolarmente corrisposta la speciale retribuzione prevista dagli accordi interconfederali del 27 aprile 1938/XVI e 4 gennaio 1939/XVII, relativi al trattamento del personale dell'industria nelle ricorrenze nazionali.

Nei riguardi degli impiegati, in particolare, l'Unione richiama l'attenzione delle aziende sull'«Organizzazione industriale» n. 87, del 30 ottobre 1940/XIX, nella quale sono state pubblicate le norme relative al trattamento degli impiegati nelle giornate del 28 ottobre e 4 novembre 1940/XIX.

Nell'Artigianato

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica alle aziende rappresentate che, le giornate del 28 ottobre e del 4 novembre, pur essendo state quest'anno dichiarate lavorative, agli effetti del trattamento economico ai lavoratori, devono essere considerate festive con la corresponsione dello speciale salario previsto dal contratto collettivo per il trattamento del personale nelle ricorrenze nazionali. Le aziende che lunedì 28 ottobre non hanno lavorato (barbieri ecc.) in quanto cadeva in tale data il riposo settimanale, pagheranno il salario normale.

Per gli artiglieri in congedo disoccupati

Il Comando gruppo provinciale del Reggimento artiglieri d'Italia «D. Chiesa» invita gli artiglieri disoccupati a presentarsi in sede (Casa del Combattente) giovedì 7 corr., dalle 19 alle 20, per comunicazioni. Informa pure gli interessati all'assistenza che l'orario per le consultazioni viene uniformato conformemente alle nuove disposizioni. Quindi la sede sarà aperta tutti i giovedì dalle ore 18 alle 19.

Visite mediche per la ginnastica correttiva. Il Comando federale della «Gil» comunica che giovedì 7 novembre, alle 17, avranno luogo nell'ambulatorio della Croce Rossa Italiana, via Milano n. 10, le visite mediche per gli alunni delle Scuole medie e di avviamento che hanno bisogno di essere dispensati dalle lezioni normali di educazione fisica per frequentare i corsi di ginnastica correttiva.

Cuoio per i calzolai artigiani. Gli artigiani calzolai che non avessero ritirato ancora il buono per il prelevamento del cuoio, possono ritirare il buono stesso presso la segreteria provinciale dell'Artigianato in via Nizza n. 8, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Chi ha smarrito un cane? Venerdì nel pomeriggio, in viale XX Settembre, è stato trovato un cane di razza affine a quella lupina. Il proprietario può ritirarlo presso la Squadra mobile della Questura.

Cronaca giudiziaria

Il prigioniero della cella n. 5

(Tribunale penale) Arrestato per detenzione abusiva di armi, Vittorio Fatur di Massimiliano, di 29 anni, abitante a Zaloga venne rinchiuso nelle carceri mandamentali di Postumia. Non era la prima volta che il Fatur faceva il suo ingresso in prigione. Una serie di condanne, costellanti il suo certificato penale, stanno a dimostrarlo. Stavolta però, il ritrovarsi in una cella nuda e fredda, con la spiacevole prospettiva di rimanervi chissà per quanto tempo, mentre le campagne, dopo il lungo inverno, cominciano a rinverdire, fu, per Vittorio, un'altra cosa. Una prepotente sete di libertà lo prese. L'idea di poter scorazzare liberamente per la campagna, di respirare avidamente l'aria fresca e ristoratrice della rinascente primavera, di spaziare con lo sguardo, gli ampi orizzonti del mondo, erano motivi di grande turbamento per l'uomo il quale, aggrappato alle robuste inferriate della finestra, pensava al modo di poter uscire dalla tetra prigione. Poi, l'idea della fuga, divenuta ossessione determinarono in lui audaci propositi.

Infatti, la sera del 28 maggio scorso, mentre il sole stava per tramontare dopo una trionfante giornata di luce e di calore, Vittorio Fatur, chiamato il capoguardia Giovanni Gessi di Giorgio, di 38 anni, lo pregò di lasciarlo scendere nel cortiletto della prigione, per prendere una boccata d'aria.

— Non ne posso più! Soffoco.....

Il buon guardiano, aperta la porticina della cella numero 5, aderì alla richiesta del detenuto. Questi però, appena si ritrovò solo, nel cortile, afferrato un ferro ricurvo, che aveva staccato abilmente dal lettuccio, si avvicinò ad una porta che dava sulla strada e, fatto saltare il lucchetto, l'aprì per ritrovarsi subito all'aperto. Libero! Davanti a lui stava finalmente la strada sulla quale avrebbe potuto allontanarsi dalla triste clausura. E così fece. Messosi in cammino si confuse e sparì nella notte. Quando il capoguardia Gessi si accorse della fuga, Vittorio era già lontano. Per Gessi cominciarono allora i guai. Ritenuto responsabile della fuga dovette presentarsi ora davanti ai giudici della quarta sezione. Con lui avrebbe dovuto essere pure il Fatur ma questi, riuscito a raggiungere il confine, s'era sottratto ad ogni ricerca. E' stato però citato anche lui per rispondere di evasione.

Il Gessi, a sua discolpa, ha spiegato che mentre stava controllando le celle degli altri detenuti, il Fatur, saputosi inosservato, era riuscito a scappare.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, mentre ha condannato in contumacia il Fatur ad un anno di reclusione, ha inflitto al Gessi 1000 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Zerboni e D'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Kezich; cancelliere Geronti.

Fra moglie e marito
Una decisione della Cassazione

(Tribunale penale) Denunciato dalla moglie perchè l'aveva abbandonata e non provvedeva al suo mantenimento, Attilio P. fu condannato dal Pretore di Trieste per violazione degli obblighi di assistenza familiare a 22 giorni di reclusione e 1100 lire di multa. Egli non si adattò alla condanna e si appellò, ma la terza sezione del Tribunale confermò la sentenza del Pretore. Allora egli presentò ricorso per Cassazione e la seconda sezione della Corte di Cassazione annullò la sentenza del Tribunale nella parte che si riferiva al mancato mantenimento della moglie e rimandò la causa, per una nuova decisione, ad altra sezione del Tribunale.

Il P., che aveva ammesso di essersi allontanato dal tetto coniugale in causa del pessimo carattere della moglie, aveva sostenuto che essa, che abita coi figli, sta economicamente meglio di lui e perciò non ha bisogno del suo aiuto per vivere. Il supremo collegio sentenziò che, per parlare di violazione dell'obbligo di mantenere la moglie da parte del marito, è necessario che essa abbia effettivamente bisogno del suo aiuto: di conseguenza si doveva riesaminare da questo lato la questione della colpabilità del P.

Così la causa pervenne nella quinta sezione del Tribunale, che ora la ha nuovamente discussa e che, assolto il P. dalla imputazione di mancato mantenimento della moglie, lo ha ritenuto colpevole solamente per l'abbandono del domicilio domestico e lo ha condannato alla sola multa di 1100 lire.

Presidente cav. uff. de Dottori; P. M. cav. uff. Pellegrini; difensore avv. Guido Zennaro.

Festeggiano il proprio onomastico e finiscono all'ospedale

Di uomini che portino il nome di Carlo, specialmente nella nostra città, ve ne sono moltissimi. E appunto ieri, giornata dedicata a S. Carlo, si sono incrociati numerosi gli auguri di rito ai festeggiati, mentre molti di questi hanno voluto celebrare la loro festa con qualche buon bicchierotto di vino.

Verso le 19 il portiere Carlo Schmuz, di 68 anni, mentre, un po' brillo, stava dirigendosi verso la sua abitazione di via F. Venezian 2, è inciampato su di un scalino, cadendo al suolo. Con la Croce Rossa è stato immediatamente trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario dell'astanteria gli ha riscontrato una ferita al vertice del capo con la probabile lesione ossea. Lo Schmuz è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Più tardi, verso le 22.30, si è presentato all'ospedale Regina Elena il quarantenne Carlo Duiz, abitante in via Settefontane 44, il quale presentava una leggera ferita alla testa, che guarirà in pochi giorni. Il Duiz, che si era bevuto in precedenza qualche buon «mezzo», è pure caduto mentre si dirigeva verso la sua dimora.

L'improvvisa morte di un operaio di Isola

Ieri mattina l'operaio Marcello Belli, di 28 anni, abitante ad Isola d'Istria, mentre aiutava la propria moglie a trasportare del carbone in cucina, è stato colto da improvviso malore, tanto da accasciarsi al suolo inanimato. Soccorso immediatamente dai familiari, il Belli è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario del reparto di pronto soccorso gli ha prodigato le prime e più necessarie cure. Il Belli è stato poi accolto nella terza divisione medica, senonchè appena giunto, ha cessato di vivere per paralisi cardiaca.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 5 novembre 1940: Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 2 mozzi coperta.
Turno Italia carico: 3 marinai, 3 fuochisti.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita a Comeno, Scherbina, Rifembergo con salita sul Monte Terstel e Dosso Faiti. Tesseramento O. N. D. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

«Crda». Le prove del coro che avrebbero dovuto aver luogo oggi, martedì, sono state sospese e rinviate a venerdì, alle 20.30.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO - Questa sera riunione del Consiglio direttivo alle 20.30. Inoltre prima lezione ginnastica presciatoria dalle 18.30 alle 19.30; si accettano ancora nuove iscrizioni. La mostra fotografica si è chiusa.

RADIO — 5 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole medie. 10.45: Trasmissione dedicata alle scuole elementari. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.15: Orchestra Cetra. 14.15: Musiche per orchestra. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dioiaghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 20: Commenti ai fatti del giorno. 20.25: Conversazione di Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale: «La ripresa della vita universitaria». 20.35 (onde: metri 245.5, 420.8 e 491.8): Stagione lirica dell'Eiar: **«La bella dormente nel bosco»**, fiaba in tre atti di Gian Bistolfi, musica di Ottorino Respighi, maestro concertatore direttore d'orchestra: Alfredo Simonetto. 22.20: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12: Musica operistica. 12.20: Orchestrina moderna. 13.15: Musiche per orchestra. 14.25: Concerto del violoncellista Giuseppe Martorana. 15: Musica varia. 15.30: Concerto scambio italo-tedesco di musiche militari. 20.35: **«I fiori»**, tre atti di Serafino e Gioacchino Alvarez Quintero. 21.45: Orchestrina tipica romagnola. 22.20: Musica varia.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Silvano, Dominatore, Lieto.

DECESSI (3 e 4 novembre 1940-XIX): Klun in Giovannini Antonia, a. 61; Paluelo ved. Zuliani Antonietta, a. 81; Culot ved. Luser Carolina, a. 86; della Martera in Collamarini Bisogni Maria, a. 36; Chinelli in Vascotto Iolanda, a. 29; Reggio ved. Camerini Elisa, a. 67; Piccoli Amalia Nives, mesi 6; Iesurum Moisè Mario, a. 66; Gentilomo ved. Bolaffio Olga, a. 81; Giorgi Giuseppe, a. 36; Sbona Alma, a. 17; Zamperlo Mario, a. 49; Martinelli Maria, a. 60; Tomasincich Francesco, a. 58; Righi Giovanni, a. 61; Zanetti ved. Kramer Elisa, a. 53; Compara Giuseppe, a. 77; Ferrata Antonia, a. 27; Suppani Ernesta, a. 54; Muzina ved. Krizmancic Giovanna, anni 78.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cornachin Aldo, impiegato con Bailo Teresa, casalinga; Zaharia Martino, elettricista con Rupel Giovanna, casalinga; Fiorido Virginio, operaio con Macovaz Rosa, barista; Carli Alberto, vittore con Carli Anna, casalinga; Otta Albino, bracciante con Pisot Daniela, casalinga; Maiocchi Antonio, carpentiere in ferro con Sakside Svetka, giornaliera; Rescig Giovanni, cuoco marittimo con De Marco Luigia, casalinga; Cad Antonio, tubista con Perossa Bruna, giornaliera; Casciano Riziero, bracciante con Ptatania Rosa, casalinga; Spessot Guido, panettiere con Ulcigrai Algea, infermiera; Ancona Armando, impiegato con Filippini Dora, impiegata; Penazzi Libero, elettricista con Lozej Maria, stiratrice.

MATRIMONI CELEBRATI. Corbatto Cesare, impiegato con Pulignono Italia, casalinga; Valli Edoardo, meccanico con Stanic Anna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Una abbonata al «Piccolo». 1) Non ci consta che per i parastatali siano in vigore tali disposizioni. 2) L'uso degli «otto giorni» alle domestiche non trova riscontro in alcuna disposizione generale. Quanto al contratto a cui accennate, la vostra padrona è tenuta a rispettarlo, nei termini in cui è stato stipulato. 3) Se il salario che percepiscono è insufficiente ai bisogni, si continua a pagare il sussidio. 4) La legge 25 giugno 1940, n. 801, prevede la sospensione della riscossione dell'imposta di ricchezza mobile soltanto per la categoria C., e cioè a favore dei professionisti richiamati alle armi. Per questi ultimi l'amministrazione dispone lo sgravio definitivo delle quote relative al periodo di effettiva permanenza sotto le armi, compreso il mese successivo a quello del congedamento. Ai contribuenti richiamati, iscritti nei ruoli della imposta di ricchezza mobile delle altre categorie, possono essere concesse varie agevolazioni e maggiori rateazioni: ma il tributo sarà cancellato nel solo caso di cessazione definitiva dell'attività o dell'esercizio.

Bonani F., Marittimo. Gli equipaggi delle navi dell'Armamento libero con un contratto di noleggio in atto, anche se ferme in un porto, hanno diritto all'indennità per rischi di guerra nella misura del 90 per cento. Può darsi invece che la nave sia in pieno armamento, priva di contratto di noleggio, ed in questo caso l'indennità dovuta non è più del 90 per cento, ma varia a seconda del porto in cui sosta e più precisamente se il porto è a nord del 42.o parallelo e la nave era adibita prima del 10 giugno XVIII a traffici oltre gli Stretti, l'indennità ammonta al 26 per cento; mentre se la nave era adibita in tale data a traffici entro gli Stretti, l'indennità è del 22 per cento. Se invece la nave inoperosa sosta nei porti nazionali delle Colonie o dei possedimenti italiani a sud del 42.o parallelo, gli equipaggi godono dell'indennità per rischi di guerra nella misura del 45 per cento.

Mariuccia P. Non risponde a verità l'informazione che avete avuta. Le pensioni ai marittimi non sono state aumentate.

Molte famiglie, Certamente, per l'oscuramento basterà la tendina blu come voi dite, ma dovrà essere di tela spessa e larga in modo che nemmeno ai lati permetta alla luce di filtrare.

Clara S. Bisogna avere pazienza.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Filodrammatico

Oggi ore 15.30
A. Cecchelin
presenta
Dove vado domenica?
rivista dinamica-eccentrica-satirica in 11 quadri di A. Cecchelin.
Spettacolo divertentissimo
6 Ballerine 6
30 persone in scena 30
PREZZI SOLITI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BRAVISSIMA tutti lavori, cucinare, offresi tutto giorno o stabile. Via Ruggero Manna 21, pianoterra. 75668 A

CAMERIERA principiante offresi. Via Udine 25, porta 22. 75671 A

CUOCA straniera offresi, pure altri lavori. Via Rossetti 3. 75667 A

CUOCA per tutto, capace, ottime referenze, media età, piccola famiglia, preferibile tedesca, offresi. Zeidler, Machiavelli 7. 75639 A

DOMESTICA offresi prestaservizi tutta giornata. Via Tigor, chiosco. 75656 A

DONNA per la mattina, brava per lavori e cucinare, offresi. Crispi 51, portiere. 45177 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Commerciale 43, Galeone. 45480 A

PRESTASERVIZI due offronsi ore da combinarsi. Via Molino a vento 30-III. 75654 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno. Via Molino a vapore 6-V, porta 26. 75710 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Ginnastica 43, porta 14. 75702 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Venezian 8, latteria. Informazioni pomeriggio. 6947 A

RAGAZZA friulana 18-enne offresi stabile. Via Settefontane 3, stireria Flora. 45521 A

RAGAZZA 20-enne robusta, pratica, lunghe referenze, offresi trattoria, aiuto cucina. Via Trenta Ottobre 12-II. 45481 A

RAGAZZA anziana raccomandata capacissima tutto fare, anche cucinare, offresi piccola famiglia o signora sola. Via S. Lazzaro 15-IV, Covich. 0075543 A

RAGAZZA 16-enne bella presenza offresi quale domestica. Via Mazzini 30. 75708 A

RAGAZZA stabile, offresi. Via Udine 32, portinaia. 75075 A

RAGAZZE giovani, friulana, Vipacco, istriane, prestaservizi raccomandata, offronsi. Torrebianca 41. Rosa, telefonare 74-19. 31445 A

SERVIZIO mattina, ore da combinarsi, offresi. Carpison 10-I, porta 1. 75653 A

SIGNORINA capace tutti lavori, bene cucinare, attestati, offresi presso persona sola, anche piccola famiglia. Via Udine 5, primo, porta 9. 75706 A

15-ENNE onesta, laboriosa, offresi stabile. Via Ginnastica 40, pianoterra, sinistra. 31442 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B.

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, governanti, domestiche, cercansi Trieste, fuori, ottime paghe. Torrebianca n. 24. 75722 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45501 B

DOMESTICA sana, volonterosa, attestati, cercasi prontamente. Canova 16, porta 4. 31441 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Petrarca 7, terzo piano, porta 11. 45518 B

DOMESTICA tutto fare, specie cucina, cercasi; referenze. Dalmazia 3-IV. 75672 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Ressman 6-III, destra (pressi Chiadino). 75648 B

PRESTASERVIZI cercasi, anche mezze giornata. Antonio Baiamonti 1-6, Mestroni. 45493 B

PRESTASERVIZI capacissime 140, 180 mensili, ragazze tutto fare, cercansi. Battisti 9, Radetti. 31461 B

PRESTASERVIZI libera, pulita, tutto fare, cerca signora. Offerte Cassetta 31452 B, Unione Pubblicità. 31452 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Viale XX Settembre 75-IV, sinistra. 31440 B

PRESTASERVIZI sana, volonterosa, cercasi. Nicolò 28, Depangher. 75719 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica pulizia, lavare, cercasi per mattina. Commerciale 31-II, Alberti. 75717 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Via Aleardi 4, primo. 75703 B

PRESTASERVIZI per mattinata, senza vitto, cercasi. Via Laghi 5-V. 75680 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, con documenti, cercasi per la mattina. Vasari 6, porta 10. 75692 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Conti 14, Bernardon. 75690 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, cerca signora distinta. Aleardi 5, terzo, porta 8. 75650 B

RAGAZZETTA pratica cercasi stabile. Vergerio 4-II, sinistra. 75682 B

RAGAZZETTA molto pratica per panetteria cercasi. Via S. Lazzaro 5. 75696 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le 10, XX Settembre 16, secondo, porta 5. 75694 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO civile, massima fiducia, cerca posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75700 C

COMMESSA praticissima calzature e mode, offresi, pure qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 31283 C, Unione Pubblicità. 31283 C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 31423 C, Unione Pubbl.

DOPO carriera militare desidererei occuparmi dignitosamente senza pretese. Referenze. Scrivere Cassetta 31262 C, Unione Pubblicità. 31262 C

EX-BANCARIO, esperto contabile bilancista, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 31432 C, Unione Pubblicità. 31432 C

FALEGNAME capace qualsiasi riparazione, pittura mobili. Corridoni 4, portinaio. 45508 C

IMPIEGATO concetto, 36-enne, corrispondente italiano francese, nonchè tedesco ed inglese, vasta pratica gestioni mercantili e industriali, laureando scienze economiche, offresi per mansioni adeguate, anche sostituzione personale richiamato. Indirizzo Piccolo. 45494 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi assistenza ammalati, iniezioni. Indirizzo Piccolo. 45472 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra, pomeriggio. 45495 C

RAGIONIERE lunga pratica commerciale occuperebbesi presso ditta quale segretario oppure presso privato. Scrivere indirizzo Piccolo. 45491 C

SIGNORINA, conoscenza lingue e musica, occuperebbesi bambini. Cassetta 31281 C. Unione Pubblicità. 31281 C

SIGNORINA praticissima bambini, tedesco, italiano, occuperebbesi mattino. Telefono 25461. 75670 C

STENODATTILOGRAFA ottima conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, cerca impiego per la mattina. Cassetta 31422 C, Unione Pubblicità.

TRADUZIONI opere tedesche scienze naturali assume provetto padroneggiante ambo lingue. Indirizzo Piccolo. 45478 C

UNIVERSITARIO serio, volonteroso, offresi ovunque, miti pretese. Cassetta 31315 C Unione Pubblicità. 31315 C

17-ENNE, presenza, assolte biennali, dattilografa, stenografia, francese, tedesco, offresi, miti pretese. Settefontane 69. 75649 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PERMANENTI, ondulazioni perfette garantite, parrucchiere Franco, Salone Villa, Gallina 6, tel. 37-12. 31146 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MATERASSAIO offresi domicilio lire 12, scrivere o rivolgersi Madonnina 18, rigattiere. 31466 CC

PELLICCIAIA giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 45498 CC

PELLICCIAIO assume ordinazioni qualsiasi riparazione, guarnizioni di pellicce. Via Rossetti 47-II, Kaffol. 31357 CC

PELLICCIAIO tinge confeziona. Roma 18, mezzanino. 31451 CC

PUNTOGIORNO biancheria letto rammendo coltrinaggi. Via Margherita 11. 45173 CC

SARTA uomo confeziona rivolta accuratamente, prezzi modici. S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 31458 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 75681 CC

TAPPEZZIERE offresi domicilio riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, secondo, destra. 75651 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesso confezioni uomo indispensabile pratica ramo cercasi. Offerte Cassetta 31421 D, Unione Pubbl.

AIUTO lavorante sarta uomo e garzona pratica cercansi. Piazza Impero n. 13. 75663 D

CONIUGI con ottimi attestati, cercansi per casa civile, marito possibilmente pratico manutenzione automobile. Cassetta 31429 D, Unione Pubblicità.

FALEGNAME abile per negozio mobili cercasi prontamente. Colautti, Gatteri 19. 45514 D

GARZONA modista cercasi. Via S. Lazzaro 2, primo. 31444 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Salone Franco, Vasari 5. 31460 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Savoia, Mercato Vecchio 1. 6946 D

GARZONA pellicciaia assumesi. Nelzi, piazza Ciano 8. 31469 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Via Imbriani 12-I. 31443 D

LAVORANTE sarta uomo, ragazzo, pratici confezioni, cercansi. Via S. Servolo 11. 75695 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 75646 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. S. Nicolò 10. 31462 D

MEZZA lavorante pellicciaia o mezza lavorante sarta cercasi. Pellicceria Nelzi, piazza Ciano 8. 31468 D

MEZZI lavoranti falegnami, due, sappiano lucidare, cercansi. Via Scuole Nuove 17. 75683 D

PANTALONAIA garzona pratica cercasi. Tarabochia 5-III. 45482 D

PANTALONAIE garzone e mezze lavoranti cercansi. Corso Garibaldi 4, primo. Blasoni. 75652 D

PRATICANTE contabile 1-2 anni pratica cerca importante ditta. Offerte: Cassetta 31433 D. Unione Pubblicità.

PRIMARIA impresa costruzioni edili cerca provetto capo ufficio amministrativo, con certificati attestanti prestato servizio presso aziende costruzioni. Offerte: Cassetta 31436 D, Unione Pubblicità. 31436 D

PRINCIPIANTE età 15-16 anni cerca primario calzaturificio. Esigesi bella presenza. Indirizzo Piccolo. 1365 D

RAGAZZA sana aiuto sartoria 25 settimanali cercasi. Carducci 47. 75711 D

RAGAZZA cercasi negozio frutta erbaggi. Via Italo Balbo 28. 45515 D

RAGAZZA robusta portapane aiuto venditrice cercasi. Via Geppa 2. Pacor. 75679 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via P. P. Vergerio 10. 75669 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ebbiin, Largo Piave 1. 31454 D

RAGAZZO drogheria cercasi anche pratico. Gatteri 42. 45375 D

REDDITIZIO lavoro filatelico eseguibile chiunque domicilio, offresi. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 5581 D

SIGNORA o signorina per compagnia parli perfettamente francese, cercasi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 75645 D

SIGNORINA accompagnatrice per pomeriggio bambini, con referenze controllabili, cercasi. Vicolo Ville 3 A, ore 15-17. 75644 D

SIGNORINE buona famiglia cercansi, preparazione ballo classico, per spettacoli a Trieste. Indirizzo Piccolo. 45520 D

SOCIETA' commerciale cerca perfetto corrispondente italiano tedesco francese inglese, italariano, trentenne, primarie referenze. Offerte Cassetta 31271 D, Unione Pubblicità. 31271 D

VENDITRICE principiante per pasticceria cercasi. Presentarsi 3-5 pomeriggio. Conti 46. 45488 D

15-ENNE serio, volonteroso, cercasi, negozio manifatture. Tamaro, Gatteri n. 29. 75709 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA vuota, ingresso scale, pulita, con acqua, vicinanze tram, cercasi. Offerte Cassetta 31427 E, Unione Pubblicità. 31427 E

CONIUGI cercano due stanze da letto decorosamente mobiliate, mezza pensione, riscaldamento, uso bagno e telefono, in casa provvista di ascensore, eventualmente al primo piano. Compenso lire 2000 mensili. Cassetta 31420 E, Unione Pubblicità. 31420 E

MATRIMONIALE oppure piedaterra, massima pulizia, conforti moderni, ingresso scale, possibilmente bagno, cercasi prontamente. Cassetta 31435 E, Unione Pubblicità. 31435 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— F

A. A. A. CENTRALISSIMA matrimoniale, eventualmente studio, salottino, eleganti, signorili, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, ottimo vitto, affittasi prontamente distinti. Scrivere Cassetta 9464 F, Unione Pubblicità. 9464 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, stufa, volendo pensione, prezzo conveniente. Torrebianca 29, terzo. 75647 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, stufa, anche temporaneamente distinti. Trento 5, terzo. 75677 F

A. A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, massima pulizia, affittasi a persona seria. Petrarca 5, porta 10. 75720 F

A. A. STANZA moderna bellissima, grande, soleggiata, affittasi a distinto. Tiziano Vecellio 10-II, destra. 31453 F

A. BELLISSIMA soleggiata, eventualmente attiguo salotto, cucina; volendo riscaldamento, affittasi una o due persone. S. Francesco 34, porta 11. 45519 F

A. CAMERETTA affittasi distinta persona. Torrebianca 9, primo. 75688 F

A. CENTRALE signorile, vitto, bagno, stufa. XX Settembre 39, porta 15. 75716 F

A. MOBILIATA moderna, grande, soleggiata, affittasi. Ginnastica 30, terzo. 5. 75721 F

A. MOBILIATA indipendente, stoffa, affittasi persona sola. Ginnastica 50, prima. 45470 F

A. STANZA ariosa affittasi. Ginnastica 62, terzo. 45497 F

BELLA mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente distinto. Ginnastica 18-I. 75638 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Gaspare Gozzi 3-I, porta 7. 75664 F

CAMERA salotto ingresso scale bagno affittasi. Rossetti 11, porta 6. 75655 F

CAMERA mobiliata elegante, ingresso libero, affittasi. Artisti 9, secondo piano, Pontino. 75658 F

CAMERA eventualmente camerino senza comodo cucina affittasi. Palladio 2, porta 13. 45506 F

CAMERA vitto ottimo familiare 280 mensili affittasi. Felice Venezian 26-II. 75689 F

CAMERA vuota comodo cucina. Via Alfieri 15, Termini. 75718 F

CAMERINO mobiliato con vitto affittasi. Sonnino 5, secondo, destra. 45471 F

CONIUGI, eventualmente sola, comodità bagno, cucina, presso distinta persona. Piazza Leonardo Vinci 3-II, sinistra. 75697 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, comodo cucina, riscaldamento, affittasi. Cassa Risparmio 3-I. 75659 F

MATRIMONIALE bella, bagno, oppure, una persona, casa nuova, affittasi solo a distinti. Parini 13-I. 75699 F

MOBILIATA lussuosa termobagno affittasi a uno o due distinti; fermata filovia. Segantini 14, pianoterra, sinistra 75676 F

STANZA pulitissima due finestre comodo cucina, affittasi subito. Dorso, Torrebianca 16-I. 75666 F

STANZA vuota uso ufficio affittasi. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 31459 F

STANZETTA mobiliata. Via Cappello 15, primo, visitare dalle 11-15. 75660 F

VUOTA, adatta ufficio, grande, bellissima, semilibera, conveniente. Crispi 32, primo. 75657 F

VUOTA grande, tranquilla, affittasi distinta. Commerciale 26, primo piano, sinistra. 45479 F

VUOTE due, camerino, affittansi. Piazza Goldoni 9, porta 2. 75715 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Prima media, Istituto magistrale inferiore regolari. Doposcuola. Convitto. Corso maestre asilo. Economia, diurno, serale. Elementari, Diploma ragioniere. 31448 G

La sera del 2 corrente è spirata

Mietta Collamarini Bisogni

Col più profondo dolore ne dànno annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito ARRIGO, il figlio SILVIO e la madre CESIRA ved. DELLA MARTERA, a nome anche di tutti i parenti.

Trieste, 5 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

Olga ved. Svara
nata De Mattia

lasciando nel più profondo dolore la figlia LIDIA, le sorelle, cognati, nipoti, zio e cugini (assenti).

I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Dopo brevi sofferenze, spirò serenamente, confortata dai suoi cari

Ernesta Suppani
d'anni 54

lasciando nel profondo dolore tutti i congiunti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle 14.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie: SUPPANI e PONGA

Anna ved. Mlatsch

non è più

A tumulazione avvenuta ne dànno notizia le desolate famiglie MLATSCH, MILANI, MACCHI e ALESSANDRINI.

Trieste, 5 novembre 1940-XIX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La figlia **PAOLA**, le nipoti **MARCELLA** e **RITA** in **SEVIERI** coi rispettivi mariti **DARIO** e **UGO** annunciano costernati, a tumulazione avvenuta, la morte del loro indimenticabile

GIUSEPPE COMPARA

Trieste, 3 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli ed i fratelli del defunto

Alessandro Galopin

profondamente commossi, ringraziano il Fascio di Staranzano, il Comune di Staranzano, la Delegazione fascista dei commercianti di Monfalcone, gli amici e quanti in forma diversa parteciparono alle estreme onoranze rese al loro caro Scomparso.

Particolare ringraziamento esternano al dott. Amedeo Viglione, direttore del Civico Ospedale di Monfalcone, per le amorevoli cure prodigate all'Estinto.

Staranzano, 4 novembre 1940-XIX.

RINGRAZIAMENTO

La desolata consorte, anche a nome della sorella, del fratello e degli altri congiunti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa tutti coloro che in varia guisa vollero lenire l'immenso suo dolore e onorare la memoria del suo indimenticabile

Clemente Orsetti

Un grazie tutto speciale al dott. Lamberto Gladuli, che con cuore d'amico lo curò negli ultimi tempi.

Trieste, 5 novembre 1940-XIX.

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 45171 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2, Scuola «Alighieri». Preparazione esami ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, avviamento. Lingue. Stenodattilocontabilità. Doposcuola. 45433 G

INGLESE (pronuncia perfetta), insegna signorina praticissima, conversazione, ripetizioni. Indirizzo Piccolo. 45496 G

LATINO, tutte materie medie, licei. Preparazione esami. Tigor 14, porta 9. 45509 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 31448 G

STUDENTE germanico darebbe lezioni collettive tedesco francese inglese. Indirizzo Piccolo. 75674 G

STUDENTESSA universitaria cerca conversazione tedesca in cambio italiana. Tel. 95-77. 75078 G

SUPERDOPOSCUOLA, preparazioni (elementari), massimo profitto; mensilità superfacilitata. Vidali 10, Scuola. 8116 G

UNIVERSITARIO impartirebbe aritmetica, francese, inglese, lire 5 ora. Giulia 27, Spazzaban. 45487 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI piccole smarrite. Rinvenitore pregato portarle via Ginnastica 11, arrotino, verso mancia. 75704 H

GILE' di prova smarrito tratto Stazione, via Trento. Mancia portandolo via Roma 12, secondo. 75685 H

OROLOGIO oro donna marca Edera smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso buona mancia Raffineria 4, porta 6. 31439 H

VENTRIERA gomma smarrita tram 6. Riportarla viale Regina Elena 25. Mancia. Portineria. 75640 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. A. APPARTAMENTO mobiliato con lusso e comodità, centralissimo, 5-6 camere, cucina, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, affittasi prontamente. Scrivere Cassetta 3215 I, Unione Pubblicità. 3215 I

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, diverse posizioni, grandezze, prezzi, affittiamo. Torrebianca 24. 75723 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi 18 novembre. Via Udine 59, Lazzarini. 45489 I

CAMERA con focolaio affittasi a una persona. Indirizzo Piccolo. 75665 I

CASETTA, Scorcola, 2 stanze, cucina, orto, campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75691 I

MAGAZZINO corte, via Gatteri, affittasi. Amministrazione Torrebianca 14, primo. 45499 I

QUARTIERE pianterreno villa, 3 camere, accessori, giardino. Vignola 12 (laterale Michelangelo). 45490 I

QUARTIERI camera focolaio, piccoli, medi, grandi, disponibili. Bellinzona 2, primo. 31455 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERINO cercano due persone, camera camerino oppure due camere, centro, affitto minimo. Offerte Crispi 51, portiere. 45176 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. GRANDIOSA pelliccia, persiana altra, zampine, due magnifiche volpi argentate, una imitazione castorino. Carducci 38-I, sinistra. 75707 M

A. SCATOLA compassi ottimo stato vendesi occasione. Barcola Panzera 40. 45485 M

ALCUNI cappotti, soprabiti uomo, occasione. Piazza Goldoni 9-II, porta 4. 31467 M

BLOCCO coperte pura lana 195 matrimoniale, una piazza cammello 85. Piazza Ciano 13. 75712 M

BLOCCO copriletti matrimoniale 32, una piazza 24; scendiletti pura lana 35. Piazza Ciano 13. 75714 M

CAPPOTTI uomo, impermeabili donna, metà prezzo. S. Zaccaria 6, porta 7. 75518 M

CAPPOTTO pisello, altro ragazzetta mantella nera collo pelo, altre guarnizioni. Indirizzo Piccolo. 45503 M

CAPPOTTO uomo, impermeabile donna, bolero persianetto, vendonsi giornata. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 45516 M

CAPPOTTO uomo, impermeabile donna vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 31456 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna, culla lussuosa, bollitore moderno, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 31464 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, altra sport, vendonsi. S. Nicolò 31, Donaggio. 45504 M

CARROZZELLA moderna doppio fondo. Via Commerciale 48, terzo. 73637 M

COPERTA matrimoniale lana vendesi giornata. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 45517 M

CUCCIOLI cocker vendonsi. Tel. 99-21. 45192 M

CUCINA economica occasione lire 220 vendesi. Marangoni, via Nizza 16-IV. 45502 M

DIVISA Avanguardista cavalleggero completa nuovissima, vendesi straoccasione. Piazza Foraggi 2-12, Miceu. 75705 M

GATTINO soriano bellissimo regalasi persona di cuore. Portinaia Pindemonte 12. 45512 M

LANA prima qualità 30 kg. vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 75643 M

LENZUOLA: ricamato con federe matrimoniale 85, tela puro cotone 150, 14.50, misto lino 270 29.50, asciugamani spugna 3.90, 4.50, 5.50. Piazza Ciano 13. 76713 M

PELLICCE modernissime vendonsi 650, unica occasione. Ginnastica 45, porta 14. 75698 M

PELLICCIA nera, altra dorè, bellissime, vendonsi. Sonnino 2, porta 3. 45513 M

PELLICCIA nuova orsetto russo vendesi lire 1000. Via Madonnina 43, Marcella. 31473 M

PELLICCIA orsetto, agnello, gatto russo, guarnizioni. XX Settembre 33, secondo, destra. 31470 M

PELLICCIA zampe Khid persianetto, bellissima, grigia; pelli guarnizione, d'occasione. Corso Vitt. Em. 2-III. 31449 M

PELLICCIA ratlapin bellissima ampia, tappeto persiano d'occasione, Roma 18, mezzanino. 31450 M

PELLICCIA persiano con collo volpe argentata bellissima occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 75661 M

PELLICCIA grigia statura media vendesi occasione. Viale XX Settembre 100, primo. 75662 M

RADIO recente, altra lire 160, vendonsi straoccasione. Sonnino 4-II. 31447 M

RADIORIPARAZIONI, applicazione scale parlanti, onde corte, provavalvole, eseguisce celermente unicamente attrezzato laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 75701 M

SPARHERD patent 3-4, altro 140, stufa, vendonsi. Bosco 12. 31465 M

STIVALONI donna sbaglio misura, n. 38 e mezzo, vendonsi, Boccaccio 12, pianoterra, sinistra. 45505 M

STUFETTA gas, macchina per tappeti 50. Goldoni 9, porta 2. 45510 M

TAPPETO perfetto 300 per 200, grammofono portatile nuovo, vendonsi. Cressa, Scorcola Coroneo 687 (via Fabio Severo 32). 45511 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BORSA pelle e valigetta comperò occasione. Portare trattoria «Antico Persico», via Udine 17; 13-15. 1011 N

DEPOSITO ariano acquista: bottiglie, fiaschi, damigiane, botti, rottami, bottiglie, lastre. Filippo Corridoni 21, telefono 60-18. 75673 N

FRANCOBOLLI collezione piccole grandi partite acquisto cambio. Patruno, via Cologna 15-V. 45483 N

LANA da materassi, crine animale, comperansi. Gatteri 40, tappezziere, telefono 59-13. 75686 N

TAPPETI persiani turchi anche frusti comperansi. Offerte Cassetta 31238 N, Unione Pubblicità. 31238 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. SALOTTI, letto, sale pranzo, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 45486 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4; assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, carrozzine, lettini, convenientissimo. 75642 NN

ATTACCAPANNI 130, materassi lana 160, vegetale 65, divaniletto 130, salotti 680. Assortimento magnifiche matrimoniali, cucine, pranzo. Risparmierete denaro esclusivamente Tarabochia 6. 75684 NN

CASSONI sei con suste, ottom… tavoli, usati. Piazza Garibaldi … tinaia.

LETTO con materasso vendesi … ne, Pasquale Revoltella 9, …

MATRIMONIALE con suste, letto susta, vetrina, vendonsi … n. 14.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. …

A. A. ACQUISTASI argento … simpegnansi polizze prezzi … lissimi. Signoretto, corso Vit…

A. BRILLANTI, oro, argento … peransi pagando più di tutti … pasi denaro per disimpegni … Monte. Oreficeria Stermin, …

A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, comperansi … più di tutti. Disimpegnansi … Monte. Oreficeria Alberto … Mazzini 46.

Rappresentanti, piazzisti
cent. 40 la parola. Minimo L. …

RAPPRESENTANTI vendita … prio radice saponaria, indis… dispongano lire mille, cercansi … vere: Dinardo Vincenzo, … cano (Potenza).

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. …

FIAT 1500 B ottimo stato … Offerte Cassetta 31426 Q, Un… blicità.

PNEUMATICI auto autocarri … stansi contanti occasione. … Piani Isarco, Bolzano.

514 gassogeno vendesi. Visibile … via Torricelli 3.

Capitali - Società - Cessioni
cent. 70 la parola. Minimo L. …

AFFARONE: pensione bene … centralissima, conforto, vera … vendesi causa partenza. … Sandro.

AGGIORNAMENTI, impianti … revisioni, bilanci, accomodamenti … ventualmente finanziamenti … zioni vantaggiose, offresi … setta 31424 R, Unione Pubbl…

ESERCIZIO vendesi prezzo … sione. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili, lavoro … rato, bene arredato, centro … Affarone. Caffè Sanità, Sandro…

OSTERIA vendesi causa altri … Indirizzo al Piccolo.

20.000 lire intavolansi primo … ferte Cassetta 31434 R. Unione…

Acquisti e vend. di case e …
cent. 70 la parola. Minimo L. …

AFFARE stabile nuovo città … vende proprietario 720.000 … plusvalore. Offerte Cassetta … Unione Pubblicità.

AFFARONE: vendesi casa … sente tasse saldoprezzo 410… setta 31431 S, Unione Pubbl…

BARCOLA Riviera vendesi … villa. Amministratore Pertot … Protti 4.

CAMPAGNA irrig. 5000 mq … gnato affittasi 1000 annue … Kucich, Fiume, via Bovio …

CASA Scalasanta, 6 vani, … pagna, vendesi. Indirizzo …

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. …

39-ENNE piacente, sarta, … signore massima serietà. Offerte … setta 31253 U, Unione Pubbl…